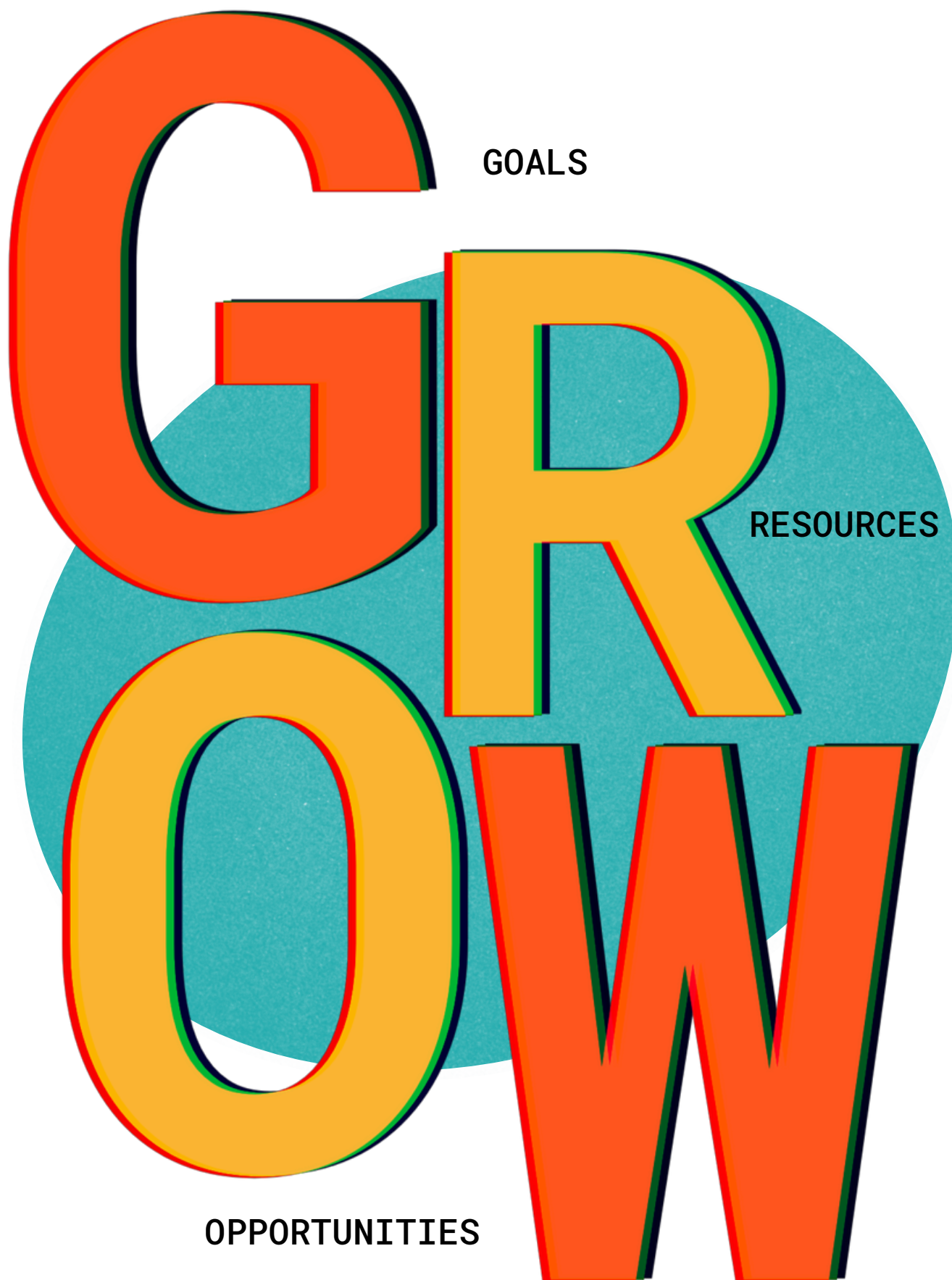


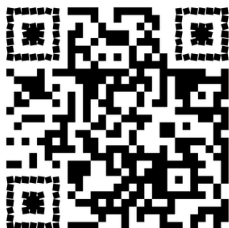


TOOLKIT METODOLOGICO

Per rafforzare le competenze dei leader di campi giovanili

G.R.O.W. – Goals, Resources, Opportunities, Wonders

Toolkit metodologico per rafforzare le competenze degli operatori giovanili e dei camp leader.



Per saperne di più sul progetto:

Scansiona il QR Code per accedere a risorse aggiuntive e aggiornamenti.

Questa pubblicazione è stata sviluppata dal team del progetto GROW, una collaborazione tra Roter Baum Berlin (Germania), Curba de Cultură (Romania), Strauss APS (Italia) e Društvo Lojtra (Slovenia).

Cofinanziato dall'Unione Europea:

Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o di Jugend für Europa - Nationale Agentur. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede il finanziamento possono essere ritenute responsabili per tali opinioni e punti di vista.

Numero del progetto: 2023-1-DE04-KA220-YOU-000160243

Data di pubblicazione: Settembre 2025



**Co-funded by
the European Union**

G.R.O.W.

Goals, Resources, Opportunities, Wonders

Toolkit metodologico per rafforzare le competenze degli operatori giovanili e dei camp leader



Questa pubblicazione è stata realizzata grazie alla collaborazione tra Roter Baum Berlin (Germania), Curba de Cultură (Romania), Strauss APS (Italia) e Društvo Lojtra (Slovenia).

Indice

01 | INTRODUZIONE

- 1.1 Scopo e obiettivi
- 1.2 Partenariato e cooperazione
- 1.3 Cos'è un campo giovanile
- 1.4 Come utilizzare il manuale

02

- 03
- 04
- 05
- 07

02 | OBIETTIVI

- 2.1 Cosa ci rende buoni camp leader
- 2.2 Etica e principi fondamentali per i camp leader
- 2.3 Responsabilità fondamentali dei camp leader
- 2.4 Favorire la partecipazione
- 2.5 Comprendere le aspettative
- 2.6 Un'esperienza equilibrata
- 2.7 L'importanza della sicurezza in un campo

10

- 11
- 15
- 17
- 20
- 25
- 28
- 30

03 | RISORSE

- 3.1 Panoramica delle risorse

32

- 33

04 | OPPORTUNITÀ

- 4.1 Educazione non formale
- 4.2 Caratteristiche dell'educazione non formale
- 4.3 Come integrare l'educazione non formale nelle attività dei campi?
- 4.4 Apprendimento esperienziale
- 4.5 Il potere trasformativo della riflessione
- 4.6 Valutazione
- 4.7 Opportunità derivanti dall'educazione non formale

34

- 35
- 35
- 37
- 39
- 40
- 42
- 44

05 | MERAVIGLIE

- 5.1 Ricetta per creare meraviglia
- 5.2 In sintesi
- 5.3 Consigli preziosi
- 5.4 Testimonianze/citazioni

48

- 49
- 49
- 51
- 53

APPENDICE 1: Youthpass per camp leader e operatori giovanili

APPENDICE 2: Modello di competenze per il lavoro giovanile internazionale

APPENDICE 3: Mappare le esigenze dei campi giovanili

Crediti

- 57
- 59
- 61
- 65

01

INTRODUZIONE

Benvenuti al Toolkit GROW. Se siete camp leader, volontari o operatori giovanili, sapete già quanto possa essere gratificante, ma anche impegnativo, gestire un campo giovanile.

Che si tratti di organizzare un campo estivo, un campo giovanile locale o uno scambio internazionale, dovete affrontare molte responsabilità: coinvolgere i partecipanti, garantire la loro sicurezza, creare un ambiente inclusivo e gestire situazioni impreviste. È qui che entra in gioco il Toolkit GROW.

1.1 SCOPO E OBIETTIVI

Cos'è GROW?

GROW sta per **Goals (Obiettivi)**, **Resources (Risorse)**, **Opportunities (Opportunità)** e **Wonders (Meraviglie)**, gli elementi fondamentali di un lavoro significativo con i giovani. Questo progetto è stato creato per aiutarti a fissare obiettivi chiari (Goals), accedere a strumenti utili (Resources), creare esperienze di apprendimento (Opportunities) e stimolare la curiosità e la crescita personale (Wonders).

Perché è stato creato GROW?

Il Toolkit GROW è stato sviluppato per **aiutare gli operatori giovanili, i camp leader e i volontari a migliorare la qualità dei campi giovanili**. Questi campi sono luoghi ideali per imparare, crescere e stringere legami, ma possono anche essere difficili da gestire. Dopo aver parlato con gli operatori giovanili, abbiamo scoperto che risorse e indicazioni aggiuntive potrebbero davvero fare la differenza.

Il progetto è stato sostenuto dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea e coordinato da Roter Baum Berlin (Germania), insieme ai partner Curba de Cultura (Romania), Strauss APS (Italia) e Društvo Lojtra (Slovenia). Il toolkit si basa su ricerche approfondite e sul feedback di persone direttamente coinvolte nei campi giovanili.

Quali sfide affronta il toolkit?

Abbiamo individuato diverse sfide chiave che i camp leader devono affrontare:

Mancanza di risorse

Molti operatori giovanili fanno affidamento sulla propria esperienza, ma c'è bisogno di un toolkit chiaro e pratico che funzioni in diversi contesti di campo.

Gestione delle dinamiche di gruppo

Guidare un gruppo richiede più del semplice entusiasmo. Sono necessarie competenze e formazione specifiche, soprattutto quando si tratta di gestire situazioni difficili e garantire che tutti si sentano inclusi.

Attività coinvolgenti

I campi dovrebbero essere luoghi di apprendimento, crescita e di nuove amicizie, non solo di divertimento. Senza un piano, le attività possono non riuscire a fornire queste esperienze significative.

Il **Toolkit GROW** è stato progettato per colmare queste lacune, offrendo metodi facili da usare e strategie collaudate per aiutare a creare esperienze di campo sicure, inclusive e di grande impatto.

Come è stato sviluppato il Toolkit?

Il Toolkit GROW è stato creato attraverso un processo in quattro fasi:

- 1 Analisi delle esigenze:**
Sono stati intervistati operatori giovanili, camp leader e giovani per capire cosa sarebbe stato più utile.
- 2 Sviluppo del Toolkit:**
Sulla base di questo feedback, abbiamo progettato un Toolkit pratico e multilingue con le migliori pratiche e metodi.
- 3 Test e miglioramento:**
Il Toolkit è stato testato in Germania e in Italia, ricevendo feedback per apportare miglioramenti.
- 4 Diffusione:**
Infine, abbiamo reso il Toolkit disponibile in cinque lingue per garantire che fosse accessibile a un maggior numero di organizzazioni in tutta Europa.

Nei capitoli seguenti troverete consigli pratici su come utilizzare questo toolkit prima, durante e dopo il vostro campo.

1.2 PARTENARIATO E COOPERAZIONE

Il progetto GROW è stato creato grazie al lavoro di squadra di quattro organizzazioni che vantano una vasta esperienza nel lavoro con i giovani, nell'educazione non formale e nel coinvolgimento della comunità. Questa partnership si basa su precedenti progetti Erasmus+, garantendo la condivisione delle migliori idee, metodi e conoscenze.

Chi sono i partner?

- **Roter Baum (Germania):** Impegnata a rendere i propri servizi accessibili a tutti i giovani, questa organizzazione realizza vari progetti per bambini e giovani a Berlino e Dresda, tra cui programmi Erasmus+ e ESC, iniziative di lavoro giovanile aperte e mobili, sostegno al lavoro sociale scolastico, eventi culturali e sociali per i giovani e campi giovanili volti a sostenere i giovani con minori opportunità. In qualità di capofila, **Roter Baum Berlin** ha coordinato il buon funzionamento del progetto, supervisionando le finanze e la comunicazione tra i partner.
- **Curba de Cultură (Romania):** Questa ONG lavora con i giovani delle zone rurali, offrendo educazione non formale, programmi culturali e opportunità di partecipazione. Curba de Cultură ha guidato la fase di analisi dei bisogni, parlando con gli operatori giovanili e i partecipanti al campo per raccogliere idee importanti per il toolkit.

- **Strauss APS (Italia):** Organizzazione senza scopo di lucro con sede in Sicilia, Strauss APS promuove il multiculturalismo, i valori europei e l'inclusione tra i giovani. Ha svolto un ruolo importante nel testare il toolkit e nel condividerlo con altre organizzazioni per garantire che funzioni bene nel contesto del lavoro con i giovani.
- **Društvo Lojtra (Slovenia):** Organizzazione giovanile dinamica impegnata a responsabilizzare i giovani, promuovere il pensiero critico e sostenere iniziative guidate dalla comunità. Con esperienza nel campo del mentoring, della formazione e della mobilità internazionale, Lojtra ha guidato lo sviluppo del toolkit, assicurandosi che fosse pratico e adattabile a diversi tipi di campi e attività.



1.3 COS'È UN CAMPO GIOVANILE

I campi giovanili, sia locali che internazionali, sono spazi fondamentali per lo sviluppo dei giovani. Come evidenziato dall'analisi dei bisogni condotta nel progetto GROW, questi campi offrono opportunità essenziali per la crescita personale, lo sviluppo di competenze e la creazione di ambienti inclusivi in cui si celebrano la diversità e l'interazione interculturale. In questo capitolo esplorerete **gli elementi chiave di un campo giovanile**, evidenziando come questi soddisfano le esigenze identificate dai giovani, dallo staff e dai camp leader.

Una pausa dalla vita quotidiana

I campi estivi per ragazzi offrono una fuga unica dalle pressioni della vita quotidiana. Lontani dalle aspettative della scuola, della famiglia e della società, i giovani possono rilassarsi, ricaricare le batterie e ritrovare se stessi. Questa "pausa" consente l'auto-riflessione e la crescita personale, permettendo ai partecipanti di scoprire nuovi interessi, sviluppare nuove competenze e creare ricordi e amicizie durature. Offre la libertà di esplorare diversi aspetti della propria identità e fornisce un ambiente in cui sviluppare fiducia e resilienza.

Esperienze divertenti ed emozionanti

Al centro di ogni campo estivo c'è la promessa di divertimento ed emozioni. Questi campi offrono attività coinvolgenti, dagli sport all'aria aperta e l'avventura ai giochi al coperto, **garantendo una partecipazione attiva**.

Le località dei campi, spesso circondate da luoghi ideali per le escursioni, offrono una varietà di esperienze e, quando il tempo non è ideale, ci sono sempre spazi al coperto per i giochi di gruppo. Il divertimento non è solo intrattenimento, ma anche un modo per i giovani di mettersi alla prova ed esplorare nuovi orizzonti mentre imparano e crescono.

Costruire il lavoro di squadra e lo spirito di gruppo

Il lavoro di squadra è essenziale nei campi estivi per ragazzi. Questi campi riuniscono giovani provenienti da contesti diversi, incoraggiando la collaborazione attraverso attività che creano fiducia, rispetto e comunicazione. Lavorare su obiettivi comuni favorisce relazioni più forti e un senso di comunità. Anche se possono sorgere tensioni, questi momenti spesso portano a legami più forti, coltivando il rispetto reciproco e la solidarietà.

Promuovere la fiducia in se stessi e l'autodeterminazione

Molti giovani sono abituati a vedere le decisioni prese al posto loro. I campi giovanili offrono la possibilità di diventare più autonomi, di comprendere e apprezzare meglio le proprie capacità. In un gruppo di coetanei e lontani dalla supervisione dei genitori, hanno la possibilità di reinventarsi, mettere alla prova le proprie capacità, superare i propri limiti e assumersi la responsabilità delle proprie scelte.

Entrare in contatto con la natura

I campi giovanili offrono un'occasione unica per vivere la natura in modi che potrebbero non essere possibili nella vita quotidiana. Le attività all'aria aperta, come le escursioni e i giochi all'aperto, offrono la possibilità di apprezzare il mondo naturale e riflettere sul suo significato. In questo modo, i partecipanti imparano la sostenibilità ambientale e sviluppano un senso di responsabilità verso il pianeta, riconoscendo quanto siamo interconnessi con la natura.

Contatti sociali e costruzione di una comunità

Nei campi estivi per ragazzi, i giovani trovano una comunità solidale dove possono riflettere sul loro ruolo nella società ed esplorare i loro desideri, le loro paure e i loro obiettivi futuri. Le discussioni di gruppo e le esperienze condivise aiutano a sviluppare non solo le abilità sociali, ma anche un senso più profondo di empatia e solidarietà. È uno spazio dove giovani provenienti da contesti diversi si incontrano e si sostengono a vicenda.

Scambio interculturale nei campi internazionali

Nei campi internazionali, i giovani interagiscono con coetanei provenienti da paesi, culture e contesti diversi. Questo scambio interculturale amplia le prospettive dei giovani. I giovani non solo imparano a conoscere le reciproche usanze e tradizioni, ma lavorano anche insieme per obiettivi comuni, imparando a rispettare e valorizzare le differenze culturali.

1.4 COME UTILIZZARE IL MANUALE

Il manuale è diviso in **cinque capitoli** principali, ognuno dedicato a un diverso aspetto dei campi giovanili. Di seguito trovi una breve panoramica per orientarti e individuare ciò che ti serve.

INTRODUZIONE

Questa prima sezione fornisce il contesto essenziale: spiega perché è stato creato il GROW Toolkit, quali sfide affronta e chi è stato coinvolto nel suo sviluppo. Descrive inoltre cosa sono i campi giovanili e ne sottolinea il valore educativo e sociale. Se volete comprendere il contesto, lo scopo e gli obiettivi alla base di questa risorsa, questo è il punto di partenza ideale.

OBIETTIVI

Questo capitolo tratta gli elementi essenziali per un campo di successo, dal ruolo del camp leader alle responsabilità fondamentali e ai principi etici che guidano il vostro lavoro. Scoprirete come favorire la partecipazione, gestire le aspettative e garantire un'esperienza equilibrata che combini divertimento, apprendimento, relax e avventura. Viene data particolare importanza alla sicurezza, compreso come affrontare le questioni fondamentali.

RISORSE

Qui troverai dispense, liste di controllo e guide operative che coprono tutto, dalla preparazione del campo alla risoluzione dei conflitti, alle questioni mediche e alla pianificazione delle attività. Che tu abbia bisogno di aiuto per la logistica del viaggio, le routine quotidiane o le attività di team building, questa sezione è il tuo kit di sopravvivenza indispensabile.

OPPORTUNITÀ

Questo capitolo esplora come integrare l'educazione non formale nelle attività del campo. Tratta anche le opportunità di apprendimento per i camp leader, l'importanza della riflessione e come valutare sia la propria esperienza che quella dei partecipanti.

MERAVIGLIE

Il capitolo finale approfondisce la magia dei campi giovanili: i momenti di meraviglia, le esperienze trasformative e le storie che rimangono con voi anche dopo la fine del campo. Qui troverete le migliori pratiche dei partner del progetto, testimonianze ispiratrici e citazioni di ex partecipanti e camp leader.

Per facilitare la lettura e la ricerca dei materiali in base alle vostre esigenze, abbiamo suddiviso ogni capitolo in un colore diverso.

 **INTRODUZIONE**

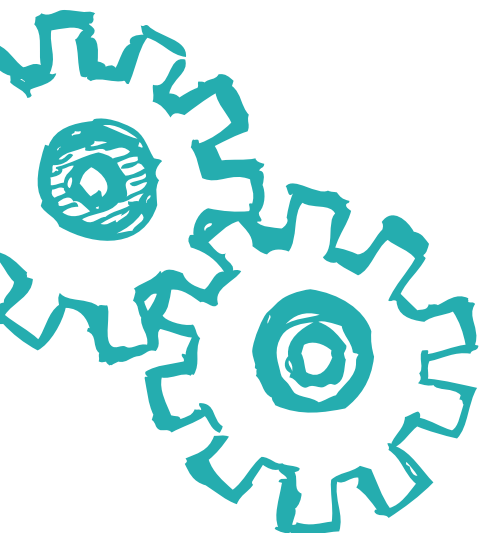
 **OBIETTIVI**

 **RISORSE**

 **OPPORTUNITÀ**

 **MERAVIGLIE**

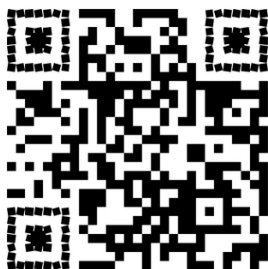
Come ottenere il massimo da questo manuale:



- **Hai bisogno di una guida completa per organizzare e condurre un campo giovanile?** Inizia dall'inizio e leggi ogni capitolo per comprendere appieno il ruolo, gli obiettivi, le risorse, le opportunità e le informazioni chiave per i camp leader.
- **Passa direttamente alle sezioni che ti interessano** se cerchi qualcosa di specifico (usa le liste di controllo e le dispense per soluzioni rapide).
- **Lo utilizzerai durante il campo?** Tieni questo manuale con te. È uno strumento di lavoro, non solo un libro di riferimento. Utilizza le checklist e le dispense per organizzarti e prepararti ad affrontare qualsiasi situazione.

Il Toolkit GROW è stato creato per te, per supportarti, ispirarti e darti gli strumenti necessari per rendere ogni campo giovanile un'esperienza sicura, inclusiva e memorabile. Ora prendi lo zaino e rendiamo questo campo indimenticabile!

Scansiona il QR Code per accedere a risorse aggiuntive e aggiornamenti:



02

OBIETTIVI

Stai per intraprendere un viaggio emozionante, in cui guiderai, sosterrai e crescerai insieme ai giovani. Ecco perché questo capitolo si chiama OBIETTIVI: perché come camp leader, avere obiettivi chiari è ciò che ti aiuta a rendere questa esperienza significativa, sia per loro che per te.

Questo capitolo ti offre una panoramica semplice ma efficace di ciò che significa realmente il tuo ruolo. Scoprirai cosa serve per essere un buon leader, come creare un ambiente sicuro e inclusivo, come incoraggiare la partecipazione e come combinare in modo equilibrato divertimento, apprendimento, riposo e avventura.

Troverai anche una guida su come gestire le aspettative, affrontare le sfide e prenderti cura sia del tuo gruppo che di te stesso. E poiché anche la tua crescita è importante, ti presenteremo degli strumenti che ti aiuteranno a riconoscere e riflettere sulle competenze che stai acquisendo lungo il percorso.

Che questo sia il tuo primo campo o semplicemente il primo in un nuovo ruolo, questo capitolo ti aiuterà a iniziare con chiarezza, determinazione e fiducia, pronto a lasciare il segno e a goderti il viaggio.

2.1 COSA CI RENDE BUONI CAMP LEADER

Un camp leader svolge un ruolo fondamentale nel plasmare le esperienze dei partecipanti. Un ottimo camp leader non ha bisogno di un mantello come un supereroe (a meno che non gli piaccia), ma deve possedere un grande cuore, una **mentalità positiva** e un'eccezionale **capacità di far sentire ogni partecipante benvenuto e apprezzato**. Questo capitolo esplora le qualità, le abilità e le competenze chiave che definiscono un ottimo camp leader, aiutandoti a guidare con sicurezza e ispirare la crescita.

● Tre aree fondamentali

- **Guida:**

Un ottimo camp leader è, prima di tutto, una guida. Che si tratti di affrontare sfide impreviste, aiutare i partecipanti a gestire situazioni difficili o modificare i piani a causa di circostanze mutevoli, un camp leader è una **mano ferma** che mantiene il gruppo sulla strada giusta. Assicura che l'attenzione rimanga sul quadro generale, garantendo che tutti continuino ad apprendere, crescere e godersi l'esperienza, qualunque cosa accada.

- **Supporto:**

Il sostegno ai partecipanti e allo staff è un altro aspetto fondamentale della leadership. Un ottimo camp leader fornisce sostegno sia emotivo che pratico. Che si tratti **di ascoltare o di fornire una guida concreta**, il leader crea uno spazio sicuro per tutti. Questo sostegno crea fiducia e fa sì che i partecipanti si sentano ascoltati, apprezzati e curati, aiutandoli a crescere durante il loro soggiorno al campo.

- **Ispirazione:**

Infine, un ottimo camp leader è fonte di **ispirazione**. Motiva tutti, sia i partecipanti che lo staff, a dare il meglio di sé, a provare cose nuove e ad affrontare le sfide con un atteggiamento positivo. **La sua energia e il suo entusiasmo ispirano i partecipanti** a superare i propri limiti e a correre dei rischi in un ambiente sicuro e solidale. Attraverso le sue azioni, incarna i valori del lavoro di squadra, della resilienza e dell'avventura, rendendo ogni attività del campo un'opportunità di crescita.

● Competenze di un buon camp leader

- **Comunicazione e ascolto attivo:**

una comunicazione chiara e rispettosa è essenziale per una buona leadership. I **camp leader devono essere in grado di esprimere chiaramente istruzioni e feedback**, praticando al contempo **l'ascolto attivo**, prestando piena attenzione, rispondendo in modo ponderato e promuovendo un dialogo aperto. Questa comunicazione bidirezionale crea fiducia, previene malintesi e incoraggia l'apertura tra i partecipanti e il personale.

- **Risoluzione dei conflitti:**

I disaccordi sono naturali in un gruppo eterogeneo e i camp leader devono essere in grado di **pensare in modo critico**. I leader efficaci gestiscono i conflitti con empatia e neutralità, ascoltando tutte le parti e guidando i partecipanti verso soluzioni rispettose e pacifiche attraverso il dialogo e la mediazione, sia che si tratti di affrontare un incidente imprevisto o di trovare modi creativi per coinvolgere i partecipanti. Un buon leader affronta le sfide con una **mentalità orientata alle soluzioni** e mantiene la calma sotto pressione.

- **Gestione del tempo e lavoro di squadra:**

La vita al campo è frenetica, quindi **la gestione del tempo è fondamentale**. I leader pianificano e stabiliscono le priorità in modo efficiente, rimanendo flessibili. Bilanciano le attività strutturate con il tempo libero, mantenendo i partecipanti coinvolti senza sovraccaricarli. Altrettanto importante è il **lavoro di squadra**. I leader collaborano con i colleghi, coordinano i compiti e condividono le responsabilità.

- **Intelligenza emotiva:**

L'intelligenza emotiva si riferisce alla **capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri**. I camp leader con un'elevata intelligenza emotiva sono in grado di sostenere meglio i giovani nelle emozioni difficili, allentare le tensioni e creare un'atmosfera positiva in cui tutti si sentono compresi e apprezzati.

- **Processo decisionale e sicurezza:**

I leader dei campi devono prendere decisioni rapide e ponderate, che si tratti di modificare i piani, affrontare problemi o scegliere attività. Per farlo in modo efficace è necessaria sicurezza, che rassicura i partecipanti e favorisce la fiducia. Un leader sicuro e deciso aiuta il gruppo a sentirsi al sicuro, a rimanere coinvolto e a seguire con entusiasmo.

- **Gestione dello stress e pazienza:**

I camp leader devono affrontare situazioni di forte pressione, dai cambiamenti improvvisi alla gestione delle emozioni dei partecipanti. La pazienza e la gestione dello stress sono fondamentali: un responsabile composto affronta le sfide con chiarezza ed empatia, creando un senso di stabilità per il gruppo. Che si tratti di confortare un partecipante che ha nostalgia di casa o di gestire un momento caotico, queste competenze costituiscono un forte esempio sia per i partecipanti che per lo staff.

- **Sensibilità culturale:**

I campi estivi attraggono spesso partecipanti provenienti da contesti diversi e un leader deve essere consapevole e sensibile a queste differenze culturali. Riconoscere e rispettare la diversità culturale favorisce un ambiente inclusivo in cui tutti i partecipanti si sentono apprezzati e rispettati. La sensibilità culturale significa anche essere consapevoli delle diverse lingue, usanze e aspettative, garantendo che ogni bambino sia trattato in modo equo.

- **Creatività:**

La creatività è ciò che distingue un camp leader. **Trasforma i momenti ordinari in momenti straordinari**, che si tratti di trasformare un'escursione in una caccia al tesoro o di trasformare un pomeriggio tranquillo in un gioco improvvisato. La sua creatività rende l'esperienza del campo fresca, emozionante e coinvolgente, suscitando entusiasmo in tutti coloro che lo circondano.

- **Leadership:**

Al centro dell'essere un camp leader c'è la capacità di guidare in modo efficace. La leadership non significa essere autoritari, ma **guidare, ispirare e motivare** i partecipanti a partecipare attivamente alle attività del campo. Un leader forte promuove il senso di comunità, costruisce la fiducia e incoraggia i partecipanti a uscire dalla loro zona di comfort. La leadership implica anche stabilire aspettative chiare, dare l'esempio e affrontare le sfide con sicurezza e compostezza.

- **Risoluzione dei problemi:**

I camp leader devono essere in grado di pensare in modo critico e risolvere i problemi man mano che si presentano. Che si tratti di affrontare un incidente imprevisto, gestire una situazione con risorse limitate o trovare modi creativi per coinvolgere i partecipanti, la risoluzione dei problemi è essenziale.

COMPETENZE DI UN BUON CAMP LEADER



COMUNICAZIONE E ASCOLTO ATTIVO

RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

GESTIONE DEL TEMPO E LAVORO DI SQUADRA

INTELLIGENZA EMOTIVA

PROCESSO DECISIONALE E SICUREZZA

GESTIONE DELLO STRESS E PAZIENZA

SENSIBILITÀ CULTURALE

CREATIVITÀ

LEADERSHIP

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

● Formazione e sviluppo

- **Formazione:**

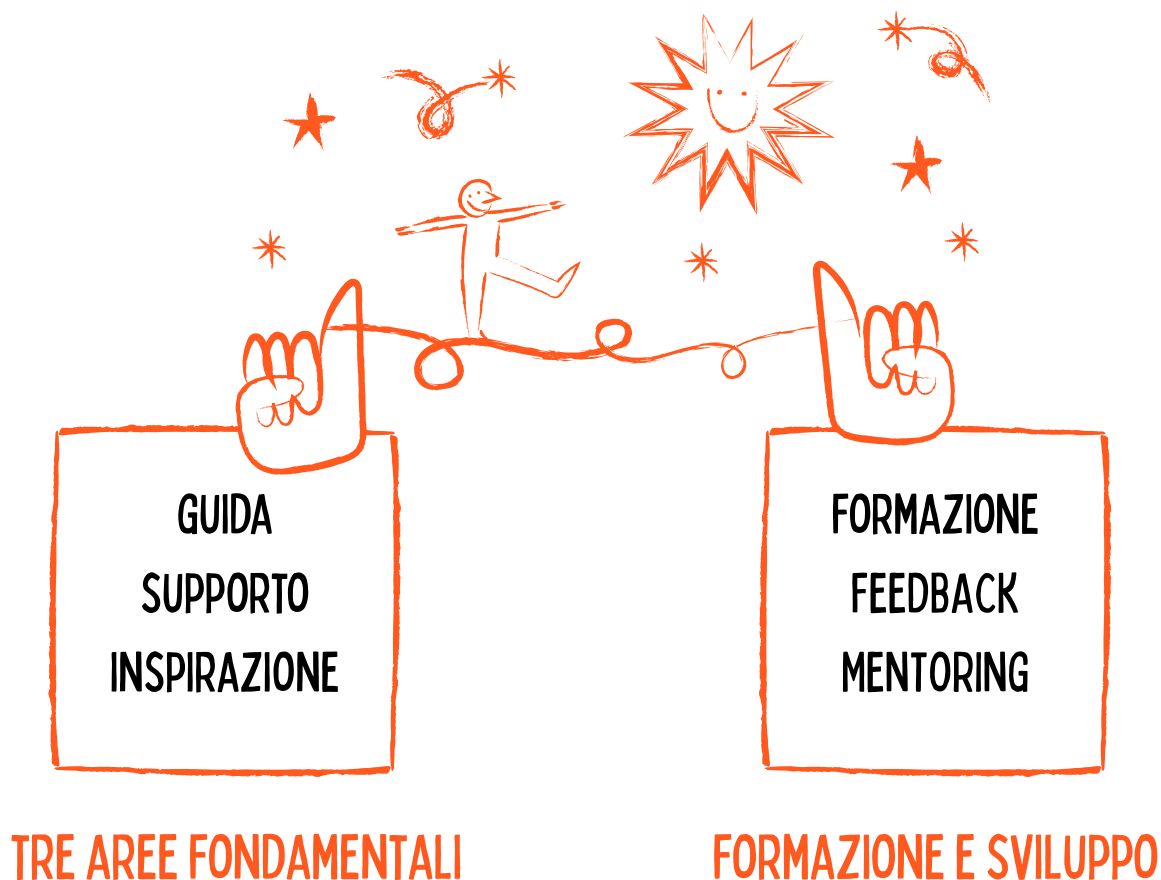
Per essere un leader efficace nel campo estivo, è importante **continuare ad apprendere**. Ciò può includere la partecipazione a corsi di formazione sullo sviluppo infantile, sui protocolli di sicurezza, sulle procedure di emergenza o sul primo soccorso. Inoltre, workshop su attività specifiche, come giochi di team building o arti e mestieri, possono aiutare i leader ad acquisire nuove competenze per migliorare l'esperienza del campo estivo.

- **Feedback:**

I leader dovrebbero chiedere regolarmente un feedback ai propri colleghi. Il feedback dei colleghi fornisce informazioni sul funzionamento del campo e offre opportunità di crescita personale. **Una comunicazione aperta** tra i membri dello staff aiuta a migliorare le dinamiche del campo e garantisce che tutti lavorino per gli stessi obiettivi.

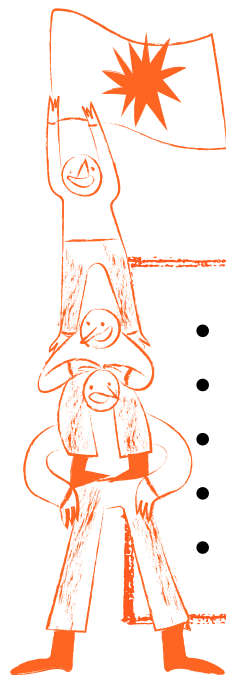
- **Mentoring:**

I nuovi camp leader traggono grande beneficio dalla guida di colleghi più esperti. Il mentoring offre la possibilità di imparare dalle esperienze degli altri, porre domande e ricevere feedback costruttivi. Inoltre, favorisce una cultura di sostegno tra il personale, **in cui tutti i membri sono impegnati nella crescita reciproca**.



2.2 ETICA E PRINCIPI FONDAMENTALI PER I CAMP LEADER

Essere un leader in un campo giovanile non significa solo organizzare attività divertenti, ma anche incarnare valori fondamentali che creano un ambiente sicuro e stimolante per tutti i partecipanti. Ogni decisione e interazione riflette l'**etica del leader**, plasmando l'esperienza del gruppo. Per avere successo in questo ruolo, è fondamentale che il leader agisca sulla base di principi che favoriscono la fiducia, il rispetto e la crescita di tutte le persone coinvolte.



ETICA E PRINCIPI FONDAMENTALI

- INTEGRITÀ E RESPONSABILITÀ
- UGUAGLIANZA E RISPETTO PER LA DIVERSITÀ
- RISERVATEZZA E FIDUCIA
- UMILTÀ E LEADERSHIP AL SERVIZIO DEGLI ALTRI
- LEADERSHIP ORIENTATA AGLI OBIETTIVI

Integrità e responsabilità

L'integrità è alla base di una leadership efficace. Le azioni di un leader devono **riflettere costantemente onestà, affidabilità e responsabilità**. In quanto modello di riferimento, l'integrità di un camp leader crea fiducia nei partecipanti e dà il tono all'intera esperienza. I leader devono assumersi la responsabilità delle proprie decisioni e, quando le cose vanno male, devono ammettere i propri errori, dimostrando ai giovani che è giusto imparare da essi.

Uguaglianza e rispetto per la diversità

Creare un ambiente inclusivo è fondamentale per promuovere un **senso di appartenenza**. Ogni partecipante dovrebbe sentirsi apprezzato e ascoltato, indipendentemente dal proprio background, dalle proprie capacità o dalla propria personalità. I leader dovrebbero celebrare la diversità, promuovere il rispetto reciproco e garantire che tutti abbiano le stesse opportunità di crescita. Si tratta di riconoscere e accettare le differenze, creando una comunità solidale in cui tutti possano prosperare.

Riservatezza e fiducia

La riservatezza è essenziale per costruire un rapporto di fiducia con i partecipanti. I leader devono rispettare la privacy delle persone e trattare con cura le informazioni sensibili. Mantenendo la riservatezza, i leader creano uno spazio sicuro in cui i giovani si sentono a proprio agio nel condividere i propri pensieri e le proprie esperienze. **La fiducia è reciproca** e, quando i leader rispettano i confini personali, promuovono un ambiente in cui i partecipanti possono esprimersi senza timore di essere giudicati.

Umiltà e leadership al servizio degli altri

L'umiltà è una caratteristica potente ma spesso trascurata nella leadership. I leader umili sono persone accessibili, **ascoltatori attenti che apprezzano il contributo degli altri**. La leadership non consiste nel comandare con autorità, ma nel dare potere agli altri. Aiutando i giovani a scoprire i propri punti di forza, i leader umili ispirano la collaborazione e promuovono un senso di comunità all'interno del campo.

Leadership orientata agli obiettivi

Sebbene la leadership debba essere orientata agli obiettivi, a volte i risultati migliori emergono da decisioni spontanee o soluzioni creative a sfide impreviste, alle quali i leader devono essere in grado di adattarsi rapidamente. I leader devono essere chiari sullo scopo del campo, ma flessibili nel modo in cui lo raggiungono. Questo **equilibrio tra chiarezza e spontaneità** crea un ambiente dinamico e significativo in cui ogni partecipante può contribuire e accogliere le sfide come opportunità di crescita.

Abbracciando questi principi etici, i camp leader ispirano la crescita personale e esperienze significative. Man mano che procedi nel tuo percorso di leadership, come incorporerai questi valori per costruire un ambiente di campo in cui ogni partecipante possa prosperare?

2.3 RESPONSABILITÀ FONDAMENTALI DEI CAMP LEADER

Nel capitolo precedente abbiamo esplorato le qualità essenziali che rendono efficace un camp leader, come l'integrità, l'adattabilità e l'inclusività. Ora approfondiamo le **responsabilità fondamentali di un camp leader**, il cui ruolo va ben oltre la semplice supervisione. Le seguenti responsabilità sono essenziali per garantire il buon funzionamento del campo, salvaguardare il benessere dei partecipanti e creare un'esperienza arricchente per tutti.



PIANIFICAZIONE E PREPARAZIONE

- COORDINAMENTO DEL TEAM DI LEADERSHIP
- COMPrensione DEI RUOLI CHIAVE E GARANZIA DI CHIAREZZA

ATTENZIONE ALLE PERSONE E AL TEAM

- PROMUOVERE IL LAVORO DI SQUADRA E FAVORIRE LA COESIONE
- CREARE UN AMBIENTE INCLUSIVO E DI SOSTEGNO
- PROMUOVERE LA COMPrensIONE INTERCULTURALE

GESTIONE QUOTIDIANA DEL CAMPO

- GESTIONE DELLE OPERAZIONI QUOTIDIANE
- GARANTIRE LA SICUREZZA E IL BENESSERE DEI PARTECIPANTI
- RISOLVERE I CONFLITTI IN MODO COSTRUTTIVO
- DIMOSTRARE AFFIDABILITÀ E FLESSIBILITÀ

RIFLESSIONE E CRESCITA

- RIFLETTERE SULLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE E ADEGUARE IL PROGRAMMA

●) Pianificazione e preparazione

COORDINAMENTO DEL TEAM DI LEADERSHIP

Prima dell'inizio del campo, il team di leadership deve riunirsi per prepararsi all'esperienza. Ciò include la pianificazione del programma, la distribuzione dei compiti e la comprensione dei punti di forza e di debolezza di ciascuno. Una comunicazione efficace è fondamentale, soprattutto se il team lavora insieme per la prima volta. I leader dovrebbero concordare la struttura del team (ad esempio, team leader o leadership condivisa) per garantire responsabilità chiare e una cooperazione fluida.

COMPRENSIONE DEI RUOLI CHIAVE E GARANZIA DI CHIAREZZA

Prima dell'inizio del campo è necessario assegnare tre ruoli chiave:

- **Responsabile della cassa:** gestisce tutte le finanze del campo, tiene traccia delle spese, distribuisce la paghetta (se necessario) e regola i conti con la direzione del progetto.
- **Responsabile della salute:** garantisce il rispetto di tutti i protocolli sanitari. Sebbene non sia tenuto a somministrare cure mediche, gestisce i farmaci, garantisce la sicurezza dei partecipanti, coordina le visite mediche e tiene un registro degli incidenti sanitari.
- **Referente principale:** funge da collegamento principale tra il campo e la direzione del progetto, gestendo le comunicazioni urgenti e fornendo gli aggiornamenti necessari.

●) Gestione quotidiana del campo

• Gestione delle operazioni quotidiane del campo

I camp leader supervisionano le operazioni quotidiane del campo, gestendo gli orari, le attività e gli aspetti logistici. Si assicurano che le attività si svolgano senza intoppi e che **il programma rimanga sufficientemente flessibile per adattarsi a eventuali imprevisti**. I responsabili devono essere proattivi, pronti a prendere decisioni rapide e ad adattare il programma secondo necessità, al fine di mantenere le attività coinvolgenti e in sintonia con l'energia del gruppo.

• Garantire la sicurezza e il benessere dei partecipanti

Garantire la sicurezza fisica ed emotiva dei partecipanti è una priorità assoluta. I responsabili devono rimanere vigili, monitorando l'ambiente fisico per individuare potenziali pericoli e prestando attenzione all'atmosfera emotiva. Ciò garantisce che tutti i partecipanti si sentano sicuri, supportati e in grado di crescere. **L'intelligenza emotiva** dei responsabili è fondamentale in questo caso, poiché consente loro di percepire e affrontare eventuali tensioni o disagio latenti tra i partecipanti prima che si aggravino.

• Risolvere i conflitti in modo costruttivo

I conflitti possono sorgere naturalmente in qualsiasi ambiente di gruppo. I camp leader devono essere preparati ad affrontare questi conflitti in modo costruttivo. È loro responsabilità gestire i disaccordi in modo tempestivo ed equo, creando un'atmosfera in cui sia incoraggiata la comunicazione aperta e le soluzioni siano raggiunte attraverso la collaborazione. La **prevenzione dei conflitti** inizia con la definizione di aspettative chiare e la promozione di un ambiente di rispetto reciproco.

Quando si presentano delle sfide, i leader dovrebbero affrontarle con **empatia**, concentrandosi su soluzioni a lungo termine che vadano a vantaggio di tutte le parti coinvolte.

- **Dimostrare affidabilità e flessibilità**

I camp leader devono essere flessibili ed energici, capaci di gestire sfide impreviste e di prendere decisioni sul momento. Mantenere **la resilienza sia mentale che fisica** è fondamentale per rimanere concentrati e fornire un supporto costante, soprattutto in situazioni difficili. I responsabili devono essere ben riposati e mentalmente preparati ad affrontare gli imprevisti. Devono inoltre rimanere flessibili, pronti a modificare le priorità in base alle esigenze della situazione.

●) **Attenzione alle persone e al team**

- **Promuovere il lavoro di squadra e favorire la coesione**

Una leadership efficace si basa su un forte lavoro di squadra. I camp leader dovrebbero creare un ambiente in cui le responsabilità siano condivise e la comunicazione chiara sia una priorità. Ciò garantisce un team ben funzionante che evita malintesi e collabora in modo efficace per svolgere tutti i compiti necessari. **Un team coeso** si sostiene a vicenda, offrendo supporto sia professionale che emotivo e promuovendo un ambiente positivo e collaborativo sia per il personale che per i partecipanti.

- **Creare un ambiente inclusivo e di sostegno**

I camp leader sono modelli di integrità, responsabilità e affidabilità. Le loro azioni dovrebbero ispirare un'atmosfera positiva e inclusiva in cui tutti i partecipanti si sentano apprezzati e rispettati. **Dando l'esempio**, i responsabili creano le basi per una comunità fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, in cui tutti si sentono a proprio agio nel contribuire ed esprimersi.

- **Promuovere la comprensione interculturale e facilitare lo scambio culturale**

Nei campi internazionali, i leader svolgono un ruolo cruciale nel facilitare le **interazioni interculturali**. Aiutano a colmare le lacune di comprensione sostenendo i giovani mentre affrontano le barriere linguistiche, le differenze culturali e le nuove dinamiche sociali. Promuovendo un'atmosfera aperta e accogliente, i camp leader assicurano che ogni partecipante si senta incluso e incoraggiato a condividere le proprie esperienze. Ciò è ulteriormente supportato dall'organizzazione di attività che incoraggiano i partecipanti a condividere tradizioni, storie ed esperienze, favorendo una comprensione e un rispetto più profondi della diversità.

●) **Riflessione e crescita**

- **Riflettere sulle attività quotidiane e adeguare il programma**

Un'attività importante per i camp leader è la **riflessione quotidiana**. Alla fine di ogni giornata, il team di leadership dovrebbe riunirsi per valutare gli eventi della giornata. Questa riflessione aiuta a identificare ciò che è andato bene, ciò che potrebbe essere migliorato e consente di adeguare il programma di conseguenza. I responsabili dovrebbero affrontare questo processo con una mente aperta e la disponibilità ad adattarsi, assicurando che il campo rimanga coinvolgente, reattivo e di grande impatto per tutti i partecipanti.

2.4 FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE

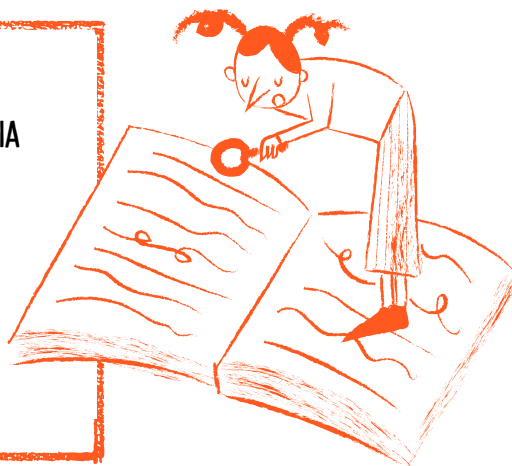
"Partecipare significa condividere le decisioni che riguardano la propria vita e quella della comunità e trovare insieme soluzioni ai problemi" (Schröder, 1996)

In questo capitolo ci concentriamo su uno dei ruoli più importanti di un camp leader: **favorire la partecipazione**. Sebbene la gestione della logistica e la garanzia della sicurezza siano responsabilità fondamentali, il vero valore risiede nella creazione di un ambiente in cui tutti si sentano in grado di partecipare e contribuire. La partecipazione è più che semplice coinvolgimento. Si tratta di creare una responsabilità condivisa in cui tutti hanno voce in capitolo, un ruolo e si sentono importanti. Ciò è particolarmente importante in un campo giovanile, dove l'ambiente è ideale per promuovere il coinvolgimento attivo.

Di seguito esploreremo gli elementi chiave che aiutano i camp leader a garantire che ogni partecipante abbia l'opportunità di impegnarsi in modo significativo.

ELEMENTI CHIAVE

- PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA PARTECIPAZIONE
- TROVARE IL GIUSTO EQUILIBRIO: SOSTEGNO VS AUTONOMIA
- STRATEGIE PRATICHE PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE
- TECNICHE PER MANTENERE VIVO L'INTERESSE
- COINVOLGERE I GIOVANI NEL PROCESSO DECISIONALE
- SUPERARE LE SFIDE
- STRUMENTI E RISORSE



●) Principi fondamentali della partecipazione

PARTECIPAZIONE VOLONTARIA

La partecipazione volontaria significa che tutti partecipano perché lo vogliono, non perché devono. Quando i partecipanti scelgono di essere coinvolti, si interessano di più alle attività e alle soluzioni che derivano dal lavoro di squadra. In questo modo, **ogni decisione riflette le idee dell'intero gruppo**, rendendo l'esperienza del campo più piacevole per tutti.

Esempio: se un partecipante inizialmente è riluttante a partecipare alle attività di gruppo, un leader potrebbe invitarlo a svolgere compiti più piccoli e meno impegnativi, come aiutare a organizzare un tavolo con il materiale artistico o scattare foto al gruppo durante un'attività. Gradualmente, man mano che il partecipante si sente più a suo agio, potrebbe sentirsi incoraggiato a partecipare a discussioni di gruppo più ampie o a progetti creativi.

APERTURA E RISPETTO RECIPROCO

In ogni gruppo, alcuni individui assumono naturalmente un ruolo di leadership, mentre altri possono essere più silenziosi o meno inclini a parlare. È fondamentale **creare un ambiente in cui tutti possano partecipare allo stesso modo**, indipendentemente dal loro livello di sicurezza. Incoraggiate i partecipanti più silenziosi a partecipare, ma con delicatezza, senza sopraffarli. Inoltre, guidate coloro che tendono a dominare le discussioni, lasciando spazio agli altri per parlare. Questo crea una cultura del rispetto, in cui tutti si sentono liberi di contribuire.

Esempio: durante le discussioni di gruppo, se alcuni partecipanti dominano la conversazione, un leader potrebbe dire: "Sentiamo qualcuno che non ha ancora parlato", incoraggiando delicatamente le voci più silenziose senza forzarle. In alternativa, un leader potrebbe implementare un sistema di "bastone della parola" in cui ogni partecipante parla a turno, garantendo una partecipazione equa.

UGUAGLIANZA

Una parte fondamentale della partecipazione è l'uguaglianza. In un campo giovanile, è importante trattare sia i partecipanti che i leader come pari. Quando tutti, bambini, adolescenti o adulti, sono trattati allo stesso modo, si crea un ambiente equilibrato e inclusivo in cui tutti si sentono apprezzati e ascoltati. Questo crea un **senso di appartenenza** più forte per tutti.

Esempio: chiedi ai partecipanti di votare quale attività svolgere dopo o di condividere le loro idee su come migliorare il programma del campo. Questo fa sentire tutti coinvolti nel successo del campo.

TRASPARENZA E COMPRENSIBILITÀ

Affinché la partecipazione sia significativa, i processi devono essere chiari e comprensibili per tutti. **Le discussioni, le decisioni e le attività devono essere accessibili a tutti.** È importante comunicare i risultati delle decisioni di gruppo in modo trasparente, assicurandosi che tutti sappiano cosa è stato deciso e perché. La trasparenza crea fiducia e garantisce che il contributo di tutti sia valorizzato e che le decisioni siano prese collettivamente.

Esempio: dopo un'attività di gruppo, il leader dovrebbe prendersi del tempo per spiegare cosa è stato deciso e perché, ad esempio: "Abbiamo scelto di fare una sessione di arti e mestieri perché molti di voi hanno detto che vi piacciono le attività creative. La prossima volta proveremo qualcosa di nuovo, sulla base dei vostri feedback!".

SPONTANEITÀ E CREATIVITÀ

Sebbene la pianificazione sia importante, uno degli aspetti unici di un campo giovanile è la libertà di abbracciare la spontaneità e la creatività. La natura temporanea e strutturata del campo offre **spazio per la sperimentazione**. Incoraggiate i partecipanti a proporre nuove attività e idee e a trasformare situazioni inaspettate in sfide divertenti e collaborative.

Esempio: se il team ha programmato un'attività di cucina, ma il tempo è cambiato e non è possibile cucinare all'aperto, il camp leader può pensare insieme al gruppo a delle alternative. "Sembra che stia per piovere, ma non importa! Che ne dite di organizzare una sfida di cucina al chiuso, in cui dovrete lavorare con gli ingredienti che abbiamo in cucina?"

●) **Trovare il giusto equilibrio: sostegno vs autonomia**

Sebbene la creatività possa stimolare l'innovazione e l'impegno, è altrettanto importante che i leader trovino un equilibrio tra il sostegno a queste idee creative e la concessione ai partecipanti dell'**autonomia** necessaria per portare avanti le proprie iniziative. Questo equilibrio garantisce che la creatività prosperi senza sconfinare nel controllo eccessivo.

Una partecipazione efficace richiede un attento equilibrio tra sostegno e autonomia. In qualità di camp leader, il tuo ruolo è quello di fornire una guida senza controllare eccessivamente il processo. Offri tutta l'assistenza necessaria, ma **lascia ai partecipanti la libertà di prendere iniziative e decisioni**. Quando l'attenzione è focalizzata sul percorso stesso, sull'apprendimento, sulla sperimentazione e sulla collaborazione, tutti crescono. Il tuo ruolo è quello di guidare e sostenere, ma devi evitare di prendere il controllo. In questo modo il gruppo rimane concentrato sugli obiettivi comuni, favorendo al contempo la creatività.

Esempio: i camp leader possono dare ai partecipanti la possibilità di decidere quale attività svolgere dopo, lasciando loro l'autonomia di scegliere.

●) **Strategie pratiche per favorire la partecipazione**

CONOSCERE IL GRUPPO:

- **Età e fase di sviluppo:** adattare le attività alle capacità cognitive ed emotive delle diverse fasce d'età.
- **Interessi e preferenze:** osserva o chiedi ai partecipanti quali sono i loro interessi, che si tratti di sport, arte o avventura.
- **Contesto culturale:** essere consapevoli delle norme culturali per garantire l'inclusività. In un ambiente multiculturale, è fondamentale adattare le attività in modo che siano rispettose e coinvolgenti per tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro background culturale. Ad esempio, se alcuni partecipanti non hanno familiarità con gli sport di squadra o preferiscono attività con un contatto fisico minimo, potresti introdurre giochi cooperativi che favoriscono il lavoro di squadra senza scontri fisici, come sfide di problem solving o progetti artistici collaborativi. Tenendo conto di queste differenze, garantisci che tutti i partecipanti si sentano apprezzati e inclusi nell'esperienza del campo.
- **Dinamiche individuali e di gruppo:** osserva il comportamento del gruppo per identificare i leader naturali e i partecipanti più tranquilli. Progetta attività che attraggano entrambi i tipi.

PROGETTARE PROGRAMMI COINVOLGENTI

- **La varietà è fondamentale:** offrite un mix di attività che combinano elementi fisici, creativi e sociali. Ad esempio:
 - *Fisiche: sport, percorsi a ostacoli o avventure all'aria aperta;*
 - *Creative: arti e mestieri, narrazione o sessioni musicali;*
 - *Sociali: giochi di squadra o circoli di discussione;*
 - *Logiche: esperimenti scientifici, programmazione o giochi matematici per promuovere la risoluzione dei problemi e il pensiero critico.*

- **Formati interattivi:** utilizzate la gamification, come sistemi a punti o sfide. Incorporate attività pratiche come cucina, costruzione o giochi di ruolo. Promuovete il contatto con la natura e l'esplorazione dell'ambiente.
- **Flessibilità nella pianificazione:** consentite ai partecipanti di contribuire alla definizione del programma scegliendo le attività o suggerendo le proprie idee. Preparatevi a situazioni impreviste (condizioni meteorologiche, problemi di spazio o carenza di risorse) predisponendo un piano B.
- **Promozione del contatto con la natura:** includi attività all'aperto che favoriscono la coesione del gruppo attraverso l'avventura e le sfide. Dedica del tempo alla cura di sé e alle pause per aiutare i partecipanti a rilassarsi in un nuovo ambiente.

INCORAGGIARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

- **Assegnazione di ruoli e responsabilità:** assegnate ai partecipanti piccoli ruoli, come capigruppo o cronometristi. Alternate i ruoli per consentire a tutti di contribuire e sviluppare capacità di leadership.
- **Promuovere la collaborazione:** pianificate progetti o sfide di gruppo per incoraggiare la cooperazione. Le attività di icebreaker possono aiutare a costruire fiducia e familiarità.
- **Celebrare i contributi:** riconoscere gli sforzi individuali e di gruppo con elogi, premi o mettendo in mostra il loro lavoro (ad esempio, esposizioni artistiche o brevi esibizioni).

●) Techniques to sustain interest

- **Elemento sorpresa:** introdurre attività inaspettate o ospiti speciali per mantenere vivo l'entusiasmo.
- **Giornate a tema:** organizzate giornate a tema divertenti (ad esempio, la giornata dei pirati o l'avventura scientifica) per aggiungere varietà.
- **Rinforzo positivo:** utilizzate ricompense come adesivi o distintivi per motivare i partecipanti. Fornite feedback per incoraggiare la partecipazione.
- **Pause e tempi di riposo:** programmare brevi pause per evitare il burnout. Prevedere momenti di gioco non strutturato in cui i partecipanti possano seguire i propri interessi.

●) Coinvolgere i giovani nel processo decisionale

- **Co-creazione delle attività:** all'inizio del campo, organizzate una sessione di brainstorming in cui i partecipanti possano suggerire o votare le attività. Modificate periodicamente il programma in base al loro feedback.
- **Sessioni guidate dai pari** (per i partecipanti più grandi): consentite ai partecipanti più grandi di guidare le attività per i loro coetanei, aiutandoli ad appropriarsi dell'esperienza del campo.

●) Superare le sfide

- **Gestire i partecipanti disinteressati:** accoppiateli con coetanei più entusiasti per stimolare il loro coinvolgimento. Offrite alternative più tranquille alle attività ad alta energia.
- **Gestione dei conflitti:** utilizzare i momenti di disaccordo come opportunità per insegnare l'empatia e la risoluzione dei conflitti.

●) Strumenti e risorse

- **Modelli di programma:** utilizzate programmi di attività predefiniti che possono essere personalizzati in base alle esigenze del gruppo.
- **Materiale di riferimento:** trova guide per giochi interattivi, esercizi di team building e progetti creativi per facilitare la partecipazione.

La partecipazione attiva è fondamentale per un'esperienza di campo di successo. Quando i partecipanti sono coinvolti, imparano in modo più efficace, costruiscono legami più forti e tornano a casa con ricordi indelebili. Attuando queste strategie e riflettendo su come bilanciare la guida con l'autonomia, creerete un ambiente in cui la partecipazione prospera. Quindi, **come farete in modo che ogni partecipante alla vostra prossima esperienza di campo si senta in grado di contribuire, collaborare e assumersi la responsabilità delle proprie azioni?**

2.5 COMPRENDERE LE ASPETTATIVE

In qualità di camp leader, il tuo ruolo va oltre l'organizzazione delle attività. **Si tratta di gestire le diverse aspettative dei vari gruppi.** Comprendendo queste aspettative, potrai garantire che il campo sia un successo, divertente e significativo per tutti i partecipanti.

● Cosa si aspettano i partecipanti

I partecipanti ai campi giovanili hanno un'età compresa tra i 6 e i 17 anni, ognuno con esigenze e aspettative diverse. Sebbene l'età, il background e le esperienze possano variare, ci sono desideri comuni a tutto il gruppo.

COSA SI ASPETTANO	COME SODDISFARE LE LORO ASPETTATIVE
Divertimento ed entusiasmo	Organizza attività coinvolgenti e dinamiche che creino esperienze memorabili.
Un ambiente sicuro e affidabile	Garantisci la sicurezza fisica ed emotiva con regole chiare, personale qualificato e un'atmosfera accogliente.
Interazione sociale e amicizia	Organizza giochi di squadra, falò e eventi sociali per favorire la creazione di legami.
Connessione con la natura	Offri attività all'aria aperta come escursioni, osservazione della fauna selvatica e progetti di conservazione ambientale.
Scelta e autonomia nelle attività	Offri una varietà di attività tra cui scegliere, consentendo ai partecipanti di scegliere in base ai propri interessi.
Opportunità di espressione personale e dinamiche di gruppo positive	Incoraggia attività creative e il lavoro di squadra per promuovere il senso di appartenenza.
Tempo libero e ricreativo	Bilancia le attività strutturate con il tempo libero per il relax e l'esplorazione personale.
Comfort e alloggi	Garantisci sistemazioni pulite e confortevoli e servizi essenziali.
Accesso alla tecnologia	Fornisci un accesso limitato e supervisionato al Wi-Fi o ai dispositivi per rimanere in contatto con la famiglia.

Cosa si aspettano i camp leader

I camp leader svolgono un ruolo importante nel garantire un'esperienza significativa e piacevole ai partecipanti. Le loro aspettative riflettono il loro **desiderio di crescita personale e professionale**, nonché il loro impegno a creare un ambiente positivo per i partecipanti. Molte di queste informazioni sono state raccolte attraverso il **Rapporto sull'analisi dei bisogni**.

COSA SI ASPETTANO	COME SODDISFARE LE LORO ASPETTATIVE
Opportunità di esprimere la propria creatività	I camp leader apprezzano le opportunità di esprimere la propria creatività e di contribuire con idee innovative alle attività del campo. Ciò favorisce un'atmosfera vivace e coinvolgente sia per i partecipanti che per lo staff. Consentite ai responsabili di progettare e realizzare attività uniche e coinvolgenti.
Responsabilità significative	Condurre attività o gestire gruppi permette loro di sentirsi responsabilizzati e parte integrante del successo del campo.
Rispetto e fiducia	Una comunicazione aperta e il riconoscimento dei loro sforzi contribuiscono a creare un ambiente di lavoro collaborativo e solidale.
Crescita personale e professionale	I camp leader mirano a sviluppare competenze fondamentali come l'empatia, la comunicazione e la flessibilità. Offri formazione sulla leadership, certificazione di primo soccorso e opportunità di sviluppo delle competenze.
Creare un ambiente inclusivo	Promuovere la diversità è un'aspettativa fondamentale. I camp leader si impegnano a favorire un senso di appartenenza attraverso esercizi di team building e attività tematiche.
Connessione con la natura	Incoraggiare l'educazione ambientale e le pratiche di sostenibilità.
Garantire la sicurezza e il benessere	Offrire una formazione adeguata, protocolli di emergenza chiari e strutture ben mantenute. Il benessere può essere garantito anche fornendo opzioni alimentari diversificate e salutari.
Realizzazione personale	I camp leader trovano soddisfazione nell'influenzare positivamente la crescita e lo sviluppo dei giovani. Apprezzano inoltre le opportunità di collaborare con un team diversificato e di costruire relazioni significative.

●) Cosa si aspettano gli organizzatori

L'organizzazione che gestisce il campo è responsabile in ultima istanza del successo del campo e definisce le aspettative generali per il campo e i suoi leader.

COSA SI ASPETTANO	COME SODDISFARE LE LORO ASPETTATIVE
Pianificazione e attuazione responsabili	L'organizzatore si aspetta un'attenta pianificazione ed esecuzione di tutte le attività. In qualità di camp leader, è tua responsabilità garantire che tutto proceda senza intoppi, dalla preparazione del programma del campo alla gestione delle operazioni quotidiane.
Proteggere la reputazione dell'organizzatore	L'organizzatore si affida ai camp leader per mantenere l'integrità del campo e garantire che tutte le attività siano condotte in modo corretto. Mantieni la professionalità, segui le linee guida e affronta le preoccupazioni in modo proattivo.
Risoluzione dei problemi	Piccole difficoltà sono inevitabili e i leader sono tenuti a gestirle in modo efficiente. In caso di emergenza, è necessario contattare immediatamente il team di gestione del progetto.
Garantire la sicurezza e il benessere	Le organizzazioni attribuiscono grande importanza alla sicurezza. Ciò include la fornitura di protocolli di emergenza chiari, misure adeguate di salute e sicurezza, supervisione e raccolta delle informazioni mediche dei partecipanti.

●) Cosa si aspettano i genitori

I genitori affidano i propri figli al campo, quindi la loro preoccupazione principale è naturalmente la sicurezza e il benessere dei propri figli. In qualità di camp leader, è essenziale instaurare un rapporto di fiducia con i genitori comunicando in modo chiaro e coerente e prendendosi cura dei bambini.

COSA SI ASPETTANO	COME SODDISFARE LE LORO ASPETTATIVE
Benessere	I genitori vogliono la certezza che i propri figli si trovino in un ambiente sicuro e stimolante. Ciò include sia la sicurezza fisica che il sostegno emotivo.
Divertimento e svago	I genitori desiderano inoltre che i partecipanti vivano un'esperienza piacevole, ricca di emozioni e nuove avventure. Offri attività diversificate che promuovano l'avventura, la creatività e la crescita personale.

Comunicazione

I genitori si aspettano di essere informati sulla partecipazione dei propri figli e su eventuali aggiornamenti significativi durante il campo. Una comunicazione regolare, diretta o tramite il responsabile del progetto, aiuta ad affrontare eventuali preoccupazioni e a tenerli informati.

●) Cosa prevede la legge

La legge svolge un ruolo essenziale nel plasmare l'esperienza del campo, garantendo che tutte le attività siano conformi alle normative a tutela dei minori. I camp leader devono seguire queste norme per garantire un ambiente sicuro e conforme alla legge.

WHAT THEY EXPECT	HOW TO MEET THEIR EXPECTATIONS
Conformità	È importante rispettare tutti i requisiti legali, dalle leggi sulla protezione dei minori alle norme in materia di salute e sicurezza. La sicurezza e il benessere dei partecipanti devono sempre avere la priorità.
Limiti legali	I responsabili devono conoscere e rispettare le linee guida relative alla supervisione, al comportamento appropriato e a qualsiasi altra norma legale applicabile ai minori in un contesto di campo estivo.

2.6 UN'ESPERIENZA EQUILIBRATA: DIVERTIMENTO, APPRENDIMENTO, RELAX E AVVENTURA

Un'esperienza di campo di successo dovrebbe combinare divertimento, istruzione, relax e avventura. Il giusto equilibrio tra questi aspetti contribuirà a rendere il campo memorabile e significativo. Questi quattro elementi garantiscono che il campo non sia solo divertente, ma anche appagante e arricchente per tutti i partecipanti. Ecco come incorporare questi principi:

●) Divertimento

Il divertimento è al centro di ogni esperienza di campo di successo. Mantiene i partecipanti coinvolti e motivati, contribuendo a creare un'atmosfera positiva e vivace. Le attività divertenti possono incoraggiare il **lavoro di squadra, la creatività e la spontaneità**.

Consiglio per i camp leader: incorporate giochi, sport, arte e musica nel programma giornaliero. Assicuratevi di creare momenti in cui i partecipanti possano ridere, rilassarsi e legare tra loro.

●) Aspetto educativo

Il campo dovrebbe essere un luogo in cui **l'apprendimento avviene in modo sia formale che informale**. Le attività educative consentono ai partecipanti di sviluppare nuove competenze, acquisire conoscenze ed esplorare i propri interessi in modo pratico ed esperienziale.

Consiglio per i camp leader: pianificate attività che consentano la scoperta e la crescita. Sfruttate l'ambiente del campo per insegnare nuovi concetti o abilità, come l'esplorazione della natura, la cucina o gli esercizi di team building. Incoraggiate i giovani a fare domande e a riflettere sulle loro esperienze.

●) Relax

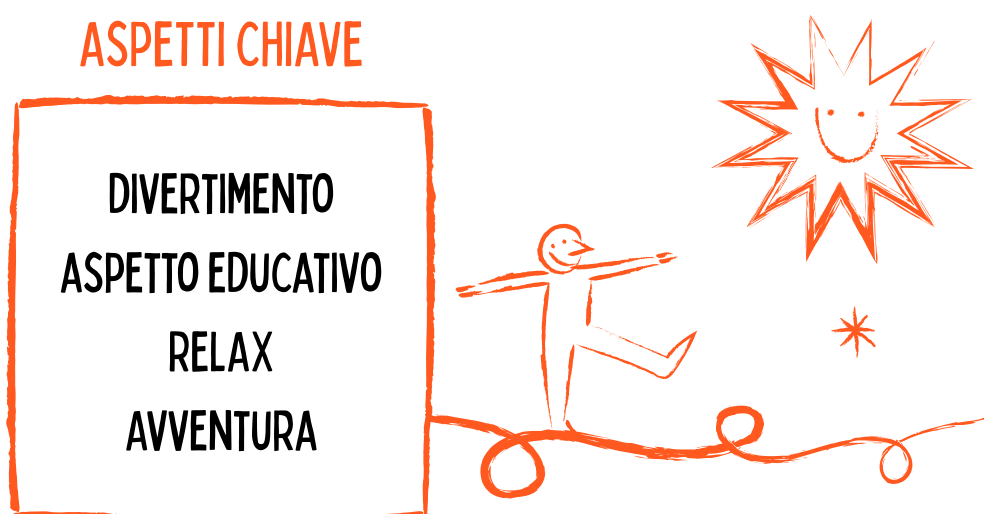
Il relax è essenziale per aiutare i partecipanti a distendersi e ricaricare le energie. Offre l'opportunità di riposare, riflettere e godersi l'esperienza del campo a un ritmo più lento. Includere **momenti di calma e relax** aiuta a mantenere i livelli di energia e favorisce il benessere.

Consiglio per i camp leader: programmate momenti di tranquillità, come la lettura, la scrittura di un diario o l'ascolto di musica. Prendete in considerazione attività come la mindfulness o lo yoga per aiutare i partecipanti a rilassarsi e concentrarsi.

●) Avventura

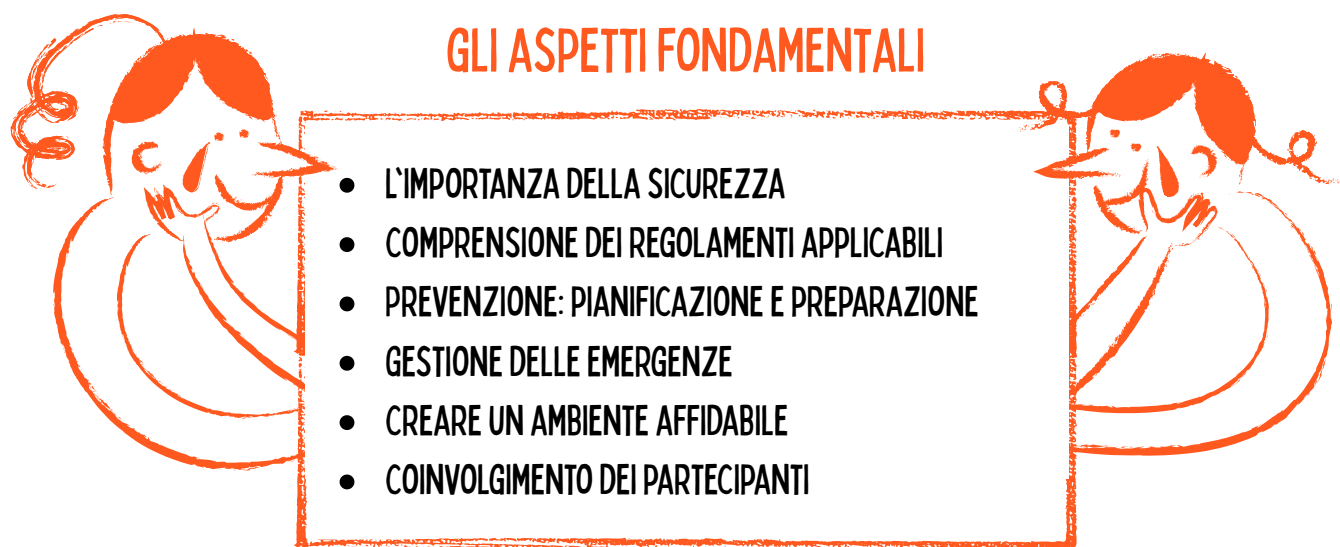
L'avventura **stimola la curiosità** e incoraggia i partecipanti a uscire dalla loro zona di comfort. Promuove l'assunzione di rischi, la risoluzione dei problemi e la resilienza, consentendo ai giovani di provare l'emozione di nuove sfide.

Consiglio per i camp leader: includete avventure all'aria aperta come escursioni, cacce al tesoro o sfide di team building. Motivateli a provare nuove attività che spingono i loro limiti e li aiutano a crescere in fiducia.



2.7 L' IMPORTANZA DELLA SICUREZZA IN UN CAMPO

La sicurezza è la priorità assoluta per qualsiasi camp leader di un campo. Un ambiente sicuro permette ai partecipanti di vivere esperienze significative senza preoccupazioni. Questo capitolo fornisce le basi per garantire il rispetto delle normative locali e internazionali, prevenire i rischi e rispondere efficacemente alle emergenze. **Dare priorità alla sicurezza nella gestione di un campo** non significa solo rispettare la legge, ma anche proteggere la vita e creare un ambiente in cui i partecipanti possano crescere, imparare e divertirsi senza preoccupazioni. Preparazione, prevenzione e formazione sono gli strumenti più potenti a disposizione di un camp leader.



L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA

- **Protezione dei partecipanti:** i bambini e i giovani sono particolarmente vulnerabili. È essenziale proteggerli dai pericoli fisici, emotivi e sociali.
- **Obblighi legali:** ogni camp leader deve rispettare le leggi locali e le normative specifiche per i campi (ad esempio, sicurezza antincendio, protezione dei minori).
- **Costruire la fiducia nel team:** un ambiente sicuro crea fiducia nel personale e nell'organizzazione.

COMPrensione DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI APPLICABILI

- **Normative locali:** familiarizza con le norme in materia di sicurezza, protezione dei minori e requisiti per le attività all'aperto.
- **Salute e sicurezza:** conoscere i protocolli sanitari (ad esempio, gestione delle allergie, accesso alle cure mediche).
- **Protezione dei dati:** se si raccolgono dati personali, rispettare le leggi sulla privacy (ad esempio il GDPR in Europa).
- **Risorse utili:** includere materiali aggiuntivi con link alle normative locali, alle leggi sul lavoro giovanile e alle linee guida sanitarie.

PREVENZIONE: PIANIFICAZIONE E PREPARAZIONE

- **Pianificare in anticipo:** effettuare un sopralluogo per identificare i rischi (ad esempio, aree pericolose, condizioni meteorologiche). Assicurarsi che sia disponibile un kit di emergenza completo di forniture mediche di base, numeri di contatto e strumenti di primo soccorso. Assicurarsi che ogni membro del team conosca il protocollo di emergenza.
- **Formazione del personale:** organizzare sessioni di formazione sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle crisi. Assegnare un responsabile della sicurezza che controlli regolarmente l'ambiente.
- **Supervisione continua:** assicurarsi che il personale supervisioni sempre i partecipanti. Supervisionare le attività ad alto rischio, come gli sport o le escursioni.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Evacuazione:** essere a conoscenza del piano di evacuazione in caso di incendi, allagamenti o altre emergenze.
- **Incidenti:** stabilite protocolli per la gestione di infortuni, malattie o situazioni critiche (ad esempio, un bambino smarrito).
- **Comunicazione:** mantenere linee dirette con i servizi di emergenza, i genitori e le autorità locali.
- **Segnalazione post-incidente:** dopo un incidente, documentare accuratamente l'evento per migliorare i protocolli futuri e mantenere la trasparenza con la propria organizzazione, i genitori e le autorità competenti.

CREARE UN AMBIENTE AFFIDABILE

- **Spiegare le norme di sicurezza** ai partecipanti in modo semplice e comprensibile.
- **Utilizzare esempi pratici** per comunicare i rischi (ad esempio, perché è fondamentale evitare le zone pericolose).
- **Accessibilità:** rendere i materiali e gli strumenti accessibili ai partecipanti affinché possano utilizzarli liberamente e in modo responsabile.

COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI

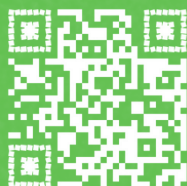
- Incoraggiare i partecipanti a segnalare potenziali pericoli.
- Riconoscere e premiare i comportamenti sicuri.
- Garantire l'inclusione e il rispetto reciproco tra i partecipanti.

03

RISORSE

Il capitolo Risorse è pensato per fornirti tutti gli strumenti pratici necessari per ogni fase del campo giovanile, dalla preparazione alla conclusione. Che tu stia organizzando attività, gestendo le operazioni del campo o affrontando sfide impreviste, questo capitolo ti offre le risorse essenziali per aiutarti a pianificare e realizzare un campo di successo. Questi strumenti sono progettati per supportarvi sia nella fase di pianificazione che durante il campo stesso, assicurandovi di rimanere organizzati, preparati e in grado di concentrarvi sulla creazione di un'esperienza significativa e piacevole per i partecipanti.

- Checklist: elenchi strutturati per tenere traccia delle attività e logistica.
- Dispense: guide pratiche con indicazioni su programmazione, dinamiche di gruppo e gestione dei problemi.



Scansiona il QR Code per accedere al fascicolo delle Risorse.

3.1 PANORAMICA DELLE RISORSE

Il fascicolo delle Risorse fornisce **checklist** e **dispense** raggruppate in cinque aree chiave, rendendo facile trovare esattamente ciò che serve in qualsiasi fase del campo giovanile:

●) Pianificazione e preparazione

Strumenti per organizzare il campo prima della partenza.

- **Dispensa:** Il ciclo del campo – preparazione, esecuzione e riflessione
- **Dispensa:** Programmazione di un campo giovanile
- **Checklist:** Preparazione del campo

●) Gestione operativa e logistica

Strumenti per coordinare il viaggio, operazioni logistiche e chiusura del campo.

- **Checklist:** Preparazione del campo
- **Checklist:** Prima della partenza
- **Checklist:** Giorno di arrivo
- **Checklist:** Giorno di partenza
- **Checklist:** Dopo il rientro a casa

●) Gestione quotidiana del campo

Guide per gli aspetti pratici della gestione quotidiana del campo.

- **Checklist:** Routine quotidiana del campo
- **Checklist:** Spesa e cucina

●) Sicurezza e benessere

Strumenti per sicurezza, gestione delle emergenze e risoluzione dei conflitti.

- **Dispensa:** Gestione dei conflitti di gruppo
- **Checklist:** Questioni mediche
- **Checklist:** Regole sul nuoto

●) Attività e dinamiche di gruppo

Materiali per gestire le interazioni tra i partecipanti e incoraggiare l'apprendimento attraverso giochi ed esperienze.

- **Dispensa:** Attività di team building e dinamiche di gruppo
- **Dispensa:** Attività all'aperto
- **Checklist:** Attività di valutazione nell'educazione non formale

Il capitolo delle Risorse è fornito come allegato separato. Usa il QR Code per scaricarlo.

04

OPPORTUNITÀ

Nel capitolo Opportunità esplorerete il potenziale di apprendimento dei campi estivi. Il capitolo presenta l'educazione non formale come un approccio educativo in grado di migliorare l'apprendimento durante le attività con e per i giovani.

Il capitolo spiega cos'è l'educazione non formale ed esplora i modi migliori per integrarla nelle attività dei campi estivi. Sottolinea il potenziale dell'apprendimento esperienziale e il potere della riflessione e della valutazione. Inoltre, il capitolo presenta teorie, approcci e strumenti che migliorano la comprensione degli argomenti e la loro trasferibilità alle situazioni di vita reale nei campi estivi.

4.1 EDUCAZIONE NON FORMALE

"L'istruzione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo" (Nelson Mandela, 1990)

Gli autori di questo manuale credono che quando si svolgono attività con e per i giovani si crea un'opportunità di apprendimento e sarebbe un vero peccato non approfittarne. È l'apprendimento che permette ai partecipanti di **vedere e comprendere il mondo che li circonda e di trovare il proprio posto al suo interno**. Se consideriamo l'apprendimento come un processo che rende le persone più autonome, allora come camp leader di campo abbiamo l'opportunità di responsabilizzare i giovani e renderli esseri umani **più sicuri di sé, indipendenti e connessi, nonché membri più attivi delle loro comunità**. Questo è un potenziale che riteniamo sia un onore e un vantaggio assoluto da cogliere e realizzare durante le attività che organizziamo. Ma che tipo di apprendimento e di educazione possono avvenire durante le attività del campo?

4.2 CARATTERISTICHE DELL'EDUCAZIONE NON FORMALE

Possiamo distinguere tra **educazione formale, educazione non formale e apprendimento informale**. Questo tipo di distinzione è molto comune nel programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Mentre tutti conosciamo l'istruzione formale dalle scuole e l'apprendimento informale riguarda tutte le nuove informazioni che possiamo ricevere in qualsiasi momento e luogo, ci concentreremo sulle caratteristiche dell'educazione non formale.

Qual è la differenza tra educazione e apprendimento? La spiegazione più semplice sarebbe che l'educazione comporta il processo di educare e che questo processo è pre-progettato per migliorare l'apprendimento. Tuttavia, l'apprendimento può avvenire anche senza un processo pre-progettato e in tal caso si tratta semplicemente di apprendimento e non possiamo realmente definirlo educazione. **L'educazione non formale è presente in molte forme**, molto comunemente anche quando si lavora con e per i giovani. Le caratteristiche più comuni includono:

Centrata sul discente

Si concentra sulle **esigenze, gli interessi e le problematiche del discente**. Il processo di apprendimento è spesso più personalizzato e adattato ai singoli discenti.

Curriculum strutturato

Come nell'educazione formale, il **curriculum è strutturato e definito in anticipo**. Tuttavia, è progettato dalle persone che erogano il processo educativo e si basa sulle esigenze, le problematiche e gli interessi del gruppo target presente.

Contesto informale

Si svolge tipicamente **al di fuori delle istituzioni educative tradizionali**, ad esempio nei centri comunitari, nei club giovanili o sulle piattaforme online.

Partecipazione volontaria

La partecipazione all'educazione non formale è **volontaria** e consente ai partecipanti di scegliere i programmi che li interessano.

Metodi diversificati

Impiega una **varietà di metodi**, tra cui workshop, seminari, attività di gruppo e apprendimento esperienziale.

Riconoscimento dell'apprendimento

Sebbene l'educazione non formale non sempre porti a una certificazione formale, spesso **fornisce ai partecipanti competenze e conoscenze riconosciute** e apprezzate dai datori di lavoro e dalla società.

Inclusività

Mira ad essere **inclusiva e accessibile a tutti gli individui**, indipendentemente dal loro background o dalle loro precedenti esperienze educative.

Apprendimento collaborativo

Spesso incoraggia l'apprendimento collaborativo e l'interazione tra pari, **favorendo un senso di comunità** e di apprendimento condiviso.

Apprendimento continuo

Promuove l'apprendimento permanente e incoraggia gli individui a sviluppare continuamente le proprie competenze e conoscenze nel corso della vita. Tuttavia, nella maggior parte dei casi non esistono livelli o fasi di valutazione e **spetta ai partecipanti decidere come proseguire il proprio percorso formativo**.

Partecipativa

Nell'educazione non formale **i partecipanti sono co-creatori attivi del processo di apprendimento**. Lo influenzano e lo modellano. Le presentazioni frontali e i discorsi individuali (più noti nell'educazione formale) sono rari e limitati.

Insegnanti non certificati

Chi attua l'educazione non formale **non ha bisogno di un certificato o di un diploma**.

4.3 COME INTEGRARE L'EDUCAZIONE NON FORMALE NELLE ATTIVITÀ DEI CAMPI?

Integrare l'educazione non formale nelle attività del campo significa **progettare in anticipo il processo di apprendimento delle nostre attività**. Significa utilizzare il potenziale di apprendimento delle attività per migliorare o accelerare lo sviluppo di determinate aree **con e per** i nostri partecipanti.

Progettare processi di apprendimento può non essere facile perché richiede determinate competenze ed esperienza. Come ogni inizio, anche questo può essere difficile. La chiave non è cercare la perfezione, ma iniziare a provare cose diverse e vedere cosa funziona per voi e per il vostro gruppo target. La buona notizia è che potete sempre adattare e migliorare ciò che fate. Di seguito sono riportati alcuni passaggi chiave da tenere in considerazione quando si pianificano attività di apprendimento con e per i giovani.

●) Esigenze, problematiche e interessi

Conosci il tuo gruppo target. Più lo conosci, più sarà facile organizzare attività pertinenti e con un maggiore potenziale di apprendimento. Puoi conoscere il tuo gruppo target incontrandolo, ponendogli domande, distribuendo questionari e osservandolo.

GLI ASPETTI PRINCIPALI DA OSSERVARE SONO:



- QUAL È L'ETÀ DEL GRUPPO TARGET?
- A COSA SONO INTERESSATI?
- COME E DOVE TRASCORRE IL TEMPO LIBERO?
- QUALI SONO LE LORO ESIGENZE?
- CI SONO DELLE SFIDE CHE STANNO AFFRONTANDO ATTUALMENTE?
- QUALI ATTIVITÀ POTREBBERO PIACERGLI?
- CI SONO ABILITÀ O HOBBY SPECIFICI CHE VORREBBERO APPROFONDIRE?
- C'È QUALCOSA DI NUOVO CHE VORREBBERO PROVARE, SPERIMENTARE O IMPARARE DURANTE LE ATTIVITÀ?

● Obiettivi di apprendimento

Dopo aver esplorato bisogni, problematiche e interessi, è il momento di definire gli obiettivi di apprendimento. Cosa impareranno i giovani durante il tempo che trascorreremo insieme? Uno dei modelli che può esserci d'aiuto è **il modello di competenza ASK**. Secondo questo modello, la competenza è composta da tre parti: **Attitudine, Abilità e Conoscenza**.

1 Conoscenza:

La conoscenza significa acquisire informazioni. Si riferisce a ciò che sappiamo di qualcosa. Nel senso degli obiettivi di apprendimento, possiamo chiederci: "Quali cose nuove impareranno i partecipanti dopo la nostra attività?"

Ad esempio: i partecipanti impareranno 10 nuovi fatti sul paese ospitante e saranno in grado di elencarli.

2 Abilità:

Le abilità possono essere sviluppate. Si riferiscono a ciò che siamo in grado di fare. Quindi, cosa saranno in grado di fare i nostri partecipanti o cosa saranno in grado di fare meglio rispetto a prima?

Ad esempio: i partecipanti saranno in grado di ascoltare un'altra persona per 1 minuto senza interromperla.

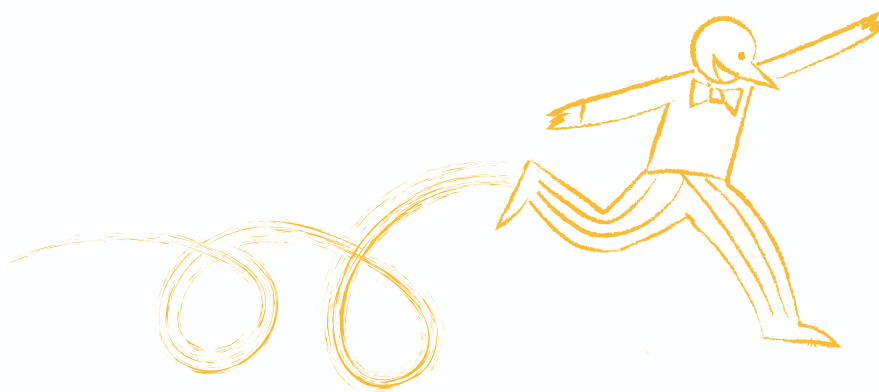
3 Attitudine:

L'attitudine indica come ci sentiamo nei confronti di qualcuno o qualcosa. Cambiare attitudine richiede tempo ed è anche difficile dire con esattezza quanto successo abbiamo avuto. Tuttavia, è uno degli ambiti in cui l'istruzione ha un grande impatto.

Ad esempio: i partecipanti saranno più disponibili a parlare con persone che non conoscono.

● Attività

Sulla base delle esigenze, delle problematiche e degli interessi e degli obiettivi di apprendimento, iniziamo a rispondere alla domanda: cosa faremo effettivamente durante il nostro campo? Ci sono centinaia e centinaia di attività che possiamo scegliere di fare con i giovani. Nel capitolo sulle risorse potete trovare link utili. Il consiglio è quello di iniziare a provare le attività e, col tempo, scoprirete cosa funziona meglio per voi e per i giovani.



4.4 APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

C'è un altro aspetto importante quando si parla di apprendimento nelle attività con e per i giovani. Il più delle volte, quando facciamo qualcosa con i giovani, **significa che viviamo un'esperienza con loro**. In questo caso, le esperienze possono includere: andare in bicicletta, giocare, visitare un museo, fare una caccia al tesoro nella comunità, cucinare insieme o conversare.

Esiste un modello di apprendimento che ci aiuta a riflettere sulle esperienze e a trarne significato. Il **modello di apprendimento esperienziale di Kolb**, sviluppato da David Kolb negli anni '80, è una teoria molto apprezzata che spiega come gli individui apprendono ed elaborano le esperienze. Il modello è strutturato in quattro fasi che formano **un ciclo continuo di apprendimento**, il che significa che gli studenti possono iniziare in qualsiasi fase:

ESPERIENZA CONCRETA

Questa fase consiste nell'immergersi a capofitto in nuove esperienze. È il momento in cui ci si impegna attivamente in un'attività o in una situazione senza preconcezioni. Immaginate di provare lo snowboard per la prima volta: sentite l'aria fredda, l'equilibrio sulla tavola, l'emozione di scivolare lungo il pendio.

OSSERVAZIONE RIFLESSIVA

Dopo l'esperienza, fai un passo indietro per riflettere su ciò che è successo. Consideri cosa ha funzionato, cosa non ha funzionato e come ti sei sentito durante il processo. Forse pensi al motivo per cui sei caduto alcune volte o a cosa ha reso alcune discese più fluide di altre.

SPERIMENTAZIONE ATTIVA

Ora applichi le tue nuove conoscenze al mondo che ti circonda. Torni sullo snowboard, questa volta regolando la posizione o concentrandoti sull'equilibrio. Questo porta a nuove esperienze e il ciclo ricomincia da capo.

CONCETTUALIZZAZIONE ASTRATTA

Qui inizi a collegare i puntini. Sviluppi teorie o concetti basati sulle tue riflessioni. Potresti renderti conto che tenere le ginocchia leggermente piegate migliora l'equilibrio o che guardare avanti aiuta a sterzare. È la fase in cui l'apprendimento inizia a consolidarsi nella comprensione.

Il modello di Kolb non è solo un concetto astratto. **È un processo di apprendimento dinamico applicabile alla vita quotidiana**. Passando attivamente attraverso queste fasi, trasformiamo le esperienze in apprendimento. Ciò lo rende particolarmente utile nel contesto dei campi estivi.

4.5 IL POTERE TRASFORMATIVO DELLA RIFLESSIONE

Per estrapolare l'elemento più importante che rende effettivamente possibile l'apprendimento nell'educazione non formale, è necessario spendere qualche parola sulla **riflessione**.

La riflessione è un processo attivo e intenzionale di **esame critico delle nostre esperienze** per estrarne un significato e una comprensione più profondi. Nel contesto dell'educazione non formale, **la riflessione funge da ponte** tra l'esperienza e l'apprendimento.

John Dewey ha sottolineato che, senza riflessione, le esperienze rimangono eventi isolati. È attraverso la riflessione che trasformiamo questi eventi in lezioni preziose.

●) Perché la riflessione è importante?

- **Approfondire la consapevolezza di sé:** la riflessione illumina il nostro mondo interiore. Esaminando i nostri pensieri, sentimenti e azioni, acquisiamo una maggiore comprensione delle nostre motivazioni e dei nostri comportamenti.
- **Migliorare il pensiero critico:** attraverso la riflessione, mettiamo in discussione le supposizioni, valutiamo le prove e consideriamo prospettive alternative. Questo affina le nostre capacità di pensiero critico.
- **Favorire la crescita personale:** comprendere le nostre esperienze ci permette di identificare le aree di miglioramento.
- **Promuovere l'apprendimento attivo:** invece di ricevere passivamente le informazioni, la riflessione incoraggia il coinvolgimento attivo con il materiale. Il coinvolgimento e la riflessione approfondiscono l'apprendimento.
- **Responsabilizzazione degli studenti:** le pratiche riflessive danno agli studenti il controllo sul proprio percorso formativo, aumentando la motivazione e l'impegno.



●) Il ciclo riflessivo di Gibbs

Il ciclo riflessivo di Gibbs offre **un metodo sistematico per la riflessione**, guidando gli individui attraverso sei fasi per esplorare a fondo le esperienze:

1

Descrizione:

cosa è successo?

Descrivi la situazione in dettaglio senza giudizi o analisi.

2

Sentimenti:

cosa pensavi e provavi?

Riconosci le emozioni e i pensieri provati durante l'esperienza.

3

Valutazione:

cosa c'è stato di positivo e di negativo nell'esperienza?

Identifica gli aspetti positivi e quelli negativi.

4

Analisi:

che senso puoi dare alla situazione?

Interpreta l'esperienza per capire perché le cose sono andate in un certo modo.

5

Conclusione:

cos'altro avresti potuto fare?

Considera ciò che hai imparato e come potresti gestire situazioni simili in modo diverso.

6

Piano d'azione:

se dovesse succedere di nuovo, cosa faresti?

Svilupa un piano d'azione per il futuro.

●) La riflessione come catalizzatore per la comunità e la collaborazione

In contesti non formali, **l'apprendimento avviene spesso in gruppo**. La riflessione va oltre la crescita individuale e migliora le dinamiche e la comprensione all'interno del gruppo. Condividere le riflessioni favorisce la comprensione e l'empatia tra i colleghi, poiché **esprimere i propri pensieri e ascoltare gli altri migliora la comunicazione**. La riflessione collettiva crea un ambiente favorevole in cui **tutte le opinioni sono apprezzate**.

●) Incorporare la riflessione nella pratica

Esistono molti modi diversi per integrare la riflessione nelle attività con e per i giovani. Nella sezione "Risorse" sono disponibili esercizi concreti. Di seguito sono riportati alcuni approcci per comprendere come ciò può essere fatto nella pratica.

- **Diario:** Incoraggiare i partecipanti a tenere un diario di riflessione. Si tratta di uno spazio personale per esprimersi in modo sincero. Permette loro di seguire la propria crescita nel tempo.

- **Debriefing di gruppo:** facilitate le discussioni dopo le attività. La condivisione delle intuizioni arricchisce la comprensione. Il debriefing può anche essere un'opportunità per lo scambio di feedback tra i pari.
- **Espressione creativa:** utilizzate l'arte, la musica o il teatro come mezzi di riflessione. I partecipanti possono, ad esempio, essere divisi in piccoli gruppi di 3-5 persone e mettere in scena una breve rappresentazione di un determinato evento, registrandola con i telefoni. Rifletteranno durante l'attività e anche in seguito, quando guarderanno tutti i video. Successivamente, può seguire una discussione strutturata per approfondire la riflessione.
- **Domande di riflessione:** ponete domande aperte per stimolare la riflessione. Cosa ti ha sorpreso di questa esperienza? In che modo questo si collega alla tua vita? Molte altre domande di riflessione sono disponibili nella sezione "Risorse".

●) Abbracciare il viaggio

La riflessione è un **viaggio continuo**, non una destinazione. È parte integrante del processo di educazione non formale, in cui l'apprendimento è flessibile e guidato dagli interessi e dalle esperienze di chi apprende. Riflettendo continuamente, manteniamo viva **la fiamma della curiosità e della crescita**. La riflessione trasforma l'educazione non formale da una serie di attività in un'avventura di apprendimento significativa. Consente alle persone di:

- Acquisire una comprensione più profonda.
- Sviluppare competenze fondamentali per la vita.
- Entrare in contatto con gli altri a un livello profondo.
- Diventare agenti di cambiamento positivo.

4.6 VALUTAZIONE

La valutazione nell'educazione non formale è un processo che aiuta gli educatori e gli studenti a comprendere l'efficacia dei loro sforzi, a riconoscere i risultati raggiunti e a migliorare continuamente. **Valutare significa cercare il valore (o l'assenza di esso) in ciò che è accaduto.** Il valore o il risultato che cerchiamo è strettamente legato ai nostri obiettivi. Questi, a loro volta, sono legati alle esigenze, alle problematiche e agli interessi dei partecipanti. In altre parole, se non conosciamo gli obiettivi, sarà molto difficile giudicare il successo delle nostre azioni e delle nostre intenzioni. Sarà difficile sapere se abbiamo raggiunto il nostro scopo.

La valutazione può avvenire durante le attività residenziali e dopo di esse. Durante le attività, possiamo includere momenti dedicati - ad esempio, ogni sera - per verificare con i partecipanti gli argomenti che sono importanti per noi o per loro. Lo stesso vale dopo l'attività.

La valutazione può essere effettuata sia a livello individuale che di gruppo. Esistono molti modi e teorie diverse al riguardo. Per le attività residenziali con e per i giovani, consigliamo di dare un'occhiata ogni sera (può essere insieme alla riflessione) e di dedicare la parte principale dopo l'attività. Si consiglia di verificare almeno:

- Qual è l'atmosfera generale (come si sentono le persone)?
- Ci sono preoccupazioni, lamentele o successi importanti durante la giornata?

Questo aiuterà a valutare la situazione attuale del gruppo e anche quali sono i principali aspetti positivi e negativi della giornata. Possiamo tenerne traccia e, se i risultati sembrano significativi, adeguare il programma per il giorno successivo di conseguenza.

La valutazione finale è leggermente più completa. Dovrebbe essere effettuata in forma scritta, in modo da avere dati da analizzare. **Consigliamo Google Forms o Mentimeter** per raccogliere le risposte in formato elettronico. La valutazione dovrebbe includere le seguenti domande:

- **In termini di tempo, questa esperienza è stata:**
 - ☐ Giusta
 - ☐ Troppo lunga
 - ☐ Troppo breve
 - ☐ Aggiungere eventuali commenti
- **In termini di attività, questa esperienza:**
 - ☐ Ha soddisfatto le mie aspettative personali
 - ☐ È stata divertente e stimolante per me e i miei amici
 - ☐ Mi ha fornito nuove informazioni
 - ☐ Aggiungere eventuali commenti
- **Valuta i seguenti aspetti relativi a questa esperienza:**
 - ☐ Atmosfera generale
 - ☐ Attività
 - ☐ Gruppo
 - ☐ Responsabili del gruppo
 - ☐ Aggiungi eventuali commenti
- **Pensa alla logistica e valuta i seguenti aspetti:**
 - ☐ Alloggio
 - ☐ Cibo
 - ☐ Escursioni
 - ☐ Trasferimenti
 - ☐ Aggiungi eventuali commenti
- **Valuta i seguenti elementi relativi al gruppo di partecipanti:**
 - ☐ Atmosfera
 - ☐ Dinamica
 - ☐ Accessibilità/facilità di interazione
 - ☐ Aggiungi eventuali commenti
- **Valuta i seguenti aspetti relativi a te stesso:**
 - ☐ Ho partecipato al 100% a questa esperienza
 - ☐ Ho dato il massimo durante questa esperienza
 - ☐ Ho stretto nuove amicizie durante questa esperienza
 - ☐ Ho acquisito nuove conoscenze durante questa esperienza
 - ☐ Aggiungi eventuali commenti

- Scrivi tre parole per descrivere questa esperienza (word cloud).
- Indica le 3 attività che ti sono piaciute di più.
- Indica 2 attività che non ti sono piaciute.
- Indica 3 cose che ricorderai tra un anno.
- Indica 2 cose che hai imparato durante questa esperienza.
- Hai qualche suggerimento per gli organizzatori per migliorare le esperienze future?
- C'è qualcosa che vorresti aggiungere prima di concludere?

Dopo la valutazione, è necessario incaricare una persona di leggere e consolidare i dati raccolti. Questi dovrebbero essere riassunti in **una relazione che presenti le opinioni dei partecipanti** sui diversi aspetti dell'attività residenziale.

Sebbene questo copra il punto di vista dei partecipanti, **anche i camp leader dovrebbero condurre una propria valutazione**. I responsabili dell'organizzazione dovrebbero fornire queste domande. Una volta ottenuti entrambi i punti di vista, i responsabili dell'organizzazione disporranno dei dati necessari per prendere una **decisione informata** su cosa mantenere e cosa cambiare per le attività future. Queste decisioni contribuiscono ad allineare il programma alla visione e agli obiettivi strategici dell'organizzazione.

4.7 OPPORTUNITÀ DERIVANTI DALL'EDUCAZIONE NON FORMALE

Scegliere di utilizzare l'educazione non formale nelle attività con e per i giovani può richiedere uno sforzo maggiore e sembrare inizialmente complesso. Tuttavia, essa racchiude un potenziale enorme, soprattutto a lungo termine. Questo capitolo esplora **ciò che può nascere dai semi dell'educazione non formale** e ciò che i diversi gruppi target possono trarre da questa pratica.

OPPORTUNITÀ PER I CAMP
LEADER

OPPORTUNITÀ PER LE
ORGANIZZAZIONI

OPPORTUNITÀ PER I
PARTECIPANTI

BENEFICI PER LA
SOCIETÀ IN GENERALE



● Opportunità per i camp leader

SVILUPPO PERSONALE

I camp leader svolgono un ruolo importante nella creazione e nell'attuazione dei programmi dei campi per i giovani. Questa responsabilità offre **significative opportunità di crescita personale**. Lavorando a stretto contatto con gruppi eterogenei, i camp leader sviluppano empatia e intelligenza emotiva, acquisendo una **comprensione più profonda delle prospettive e delle emozioni individuali**. L'impegno interpersonale li aiuta a migliorare la loro capacità di entrare in contatto e lavorare con persone di diversa estrazione.

Le sfide affrontate negli ambienti dei campi estivi favoriscono **l'adattabilità e la resilienza**. I responsabili spesso devono gestire ostacoli logistici imprevisti e le diverse esigenze dei partecipanti, il che contribuisce a sviluppare flessibilità e capacità di risolvere i problemi. Queste esperienze insegnano ai responsabili a pensare rapidamente e a mantenere la calma sotto pressione.

Inoltre, la leadership nei campi estivi migliora **la fiducia in se stessi e le capacità di leadership**. Assumere la responsabilità dei programmi, gestire i team e prendere decisioni che hanno un impatto diretto sui giovani rafforza la presenza della leadership e le capacità decisionali. Inoltre, molti campi estivi danno grande importanza alla **sostenibilità**, consentendo ai leader di coltivare un senso di responsabilità ambientale integrando pratiche eco-compatibili nelle attività quotidiane e promuovendo la responsabilità personale verso la conservazione della natura.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Dal punto di vista professionale, lavorare nei campi offre una solida piattaforma per acquisire competenze preziose. I leader migliorano le loro capacità di gestione dei programmi e dei progetti pianificando la logistica e supervisionando i budget per eventi su larga scala. Questo approccio globale al coordinamento degli eventi fornisce loro le competenze essenziali per **gestire progetti complessi in qualsiasi contesto professionale**.

Il coinvolgimento dei giovani è un altro settore critico di crescita. I leader imparano a progettare e **realizzare attività incentrate sui giovani** che siano sia educative che divertenti, migliorando la loro capacità di creare programmi di grande impatto. Inoltre, il ruolo spesso comporta la gestione delle crisi, in cui i leader sviluppano le competenze necessarie per gestire i protocolli di sicurezza, gestire le emergenze e affrontare le complessità logistiche, affinando le loro capacità decisionali e di valutazione dei rischi.

La leadership nei campi estivi promuove anche **la collaborazione con la comunità**. Lavorando con scuole, aziende locali e agenzie governative, i leader ampliano le loro reti professionali e rafforzano le loro **capacità di negoziazione** e comunicazione. Questo aspetto collaborativo è prezioso per costruire partnership che migliorano la qualità e la portata dei campi estivi.

Le forti **capacità comunicative** vengono coltivate anche attraverso l'interazione costante con i partecipanti, i genitori e i membri del team, favorendo la crescita sia interpersonale che professionale. Inoltre, i leader diventano più attenti all'ambiente mentre pianificano e realizzano attività sostenibili, approfondendo la loro comprensione della conservazione ambientale e della sostenibilità.

Un'area chiave di competenza è **la sensibilità culturale e l'inclusione**. I camp leader imparano a creare ambienti accoglienti e inclusivi che celebrano la diversità, preparandoli a lavorare efficacemente in contesti multiculturali.

Una delle competenze più preziose acquisite attraverso la leadership nei campi estivi è **la risoluzione dei problemi**. I leader sono chiamati a identificare i problemi e a sviluppare soluzioni creative e pratiche. Ad esempio, budget e risorse limitati spesso richiedono la ricerca di opzioni diverse per coinvolgere i partecipanti in modo significativo ma economicamente vantaggioso.

Affrontando queste sfide, i camp leader migliorano la loro capacità di risolvere i problemi in modo efficiente, acquisendo al contempo le competenze necessarie per promuovere la crescita, la connessione e l'apprendimento nei loro programmi.

●) Opportunità per i partecipanti

La partecipazione ad attività residenziali offre numerosi vantaggi ai giovani. Queste esperienze promuovono lo sviluppo personale **sfidando i partecipanti a uscire dalla loro zona di comfort**, favorendo l'autonomia, la responsabilità e la resilienza. Migliorano anche le abilità sociali attraverso l'interazione con coetanei provenienti da contesti diversi, migliorando la comunicazione, la collaborazione e la capacità di risolvere i conflitti. Inoltre, queste attività aumentano **la consapevolezza culturale e l'apprezzamento per la diversità**, poiché i partecipanti entrano in contatto con culture e tradizioni diverse.

Inoltre, **le attività residenziali aiutano a costruire amicizie durature**, offrono competenze pratiche in settori come la cucina e la gestione del tempo e aumentano la fiducia in se stessi e l'autostima attraverso il superamento delle sfide. Le esperienze di apprendimento strutturate forniscono un'ampia gamma di competenze. Inoltre, queste attività offrono divertimento e svago, creando un ambiente equilibrato per l'apprendimento e il divertimento.

In conclusione, le attività residenziali offrono un'**esperienza di apprendimento olistica che favorisce la crescita personale, lo scambio culturale, le competenze pratiche e il divertimento**, fornendo ai partecipanti competenze preziose per i loro impegni futuri.

●) Opportunità per le organizzazioni

Le organizzazioni che realizzano attività residenziali con e per i giovani svolgono un ruolo importante nella **promozione dello sviluppo giovanile**, dello scambio culturale e dell'istruzione. Possono migliorare la reputazione e la credibilità dell'organizzazione, attirando più partecipanti e finanziamenti grazie al feedback positivo e alle storie di successo. Inoltre, l'organizzazione di queste attività facilita il **networking** e la **formazione di partnership** con altre istituzioni, scuole, ONG e enti governativi, promuovendo la collaborazione.

I programmi di successo sono spesso seguiti da **finanziamenti e sostegno**, con sovvenzioni e donazioni garantite grazie all'impatto dimostrato. Anche il personale e i volontari acquisiscono un'esperienza preziosa, migliorando il loro sviluppo professionale e la loro competenza nel lavoro con i giovani e nell'educazione non formale. Le valutazioni forniscono dati per la **valutazione dell'impatto**, guidando i miglioramenti futuri.

Il coinvolgimento della comunità è rafforzato dalla partecipazione e dal sostegno delle comunità locali alle iniziative di sviluppo giovanile. Infine, queste attività contribuiscono a un cambiamento sociale positivo, formando la prossima generazione di leader e cittadini culturalmente consapevoli.

In sintesi, l'organizzazione di attività residenziali non solo avvantaggia i partecipanti, ma **rafforza anche l'organizzazione**, realizzando la sua missione, costruendo credibilità, formando partnership, assicurando finanziamenti, migliorando lo sviluppo professionale, valutando l'impatto, coinvolgendo la comunità e promuovendo un cambiamento sociale positivo.

●) **Benefici per la società in generale**

Le attività residenziali apportano grandi benefici alle città e alle comunità coinvolte, **migliorando la coesione sociale, rafforzando la resilienza e promuovendo il coinvolgimento della comunità**. Queste attività riuniscono gruppi diversi, promuovendo l'interazione e la collaborazione che costruiscono relazioni solide e favoriscono l'inclusività. I residenti locali spesso si offrono come volontari o mentori, rafforzando i legami comunitari e creando un senso di unità e di scopo comune. Le esperienze condivise creano ricordi duraturi, **promuovendo un senso di appartenenza e di identità condivisa**.

La **resilienza** si sviluppa man mano che i partecipanti acquisiscono capacità di adattamento, come la risoluzione dei problemi e la gestione dello stress. L'esposizione a prospettive diverse favorisce l'innovazione, mentre le connessioni che si creano costituiscono una rete di sostegno nei momenti di bisogno. **Responsabilizzare i giovani a prendere l'iniziativa** e a contribuire positivamente alle loro comunità migliora la resilienza complessiva. Inoltre, una cultura dell'apprendimento continuo fornisce alla comunità le competenze necessarie per affrontare le incertezze e prosperare.

L'impegno della comunità è rafforzato dal volontariato e dal tutoraggio, che favoriscono un senso di unità e uno scopo collettivo. Lo scambio culturale e la diversità sono promossi, arricchendo il tessuto culturale della comunità. Un'accoglienza di successo migliora la reputazione della zona, attirando ulteriore interesse e investimenti.

Questi molteplici vantaggi sottolineano l'**impatto positivo** delle attività residenziali, creando comunità più coese, resilienti e vivaci.



05

MERAVIGLIE

Cosa rende un campo davvero indimenticabile? Cosa trasforma un semplice raduno di giovani in un'esperienza che cambia la vita? La risposta sta nella meraviglia: quei momenti inaspettati e sorprendenti che ci lasciano a bocca aperta, che ci fanno sorridere e che rimangono con noi anche molto tempo dopo la fine del campo.

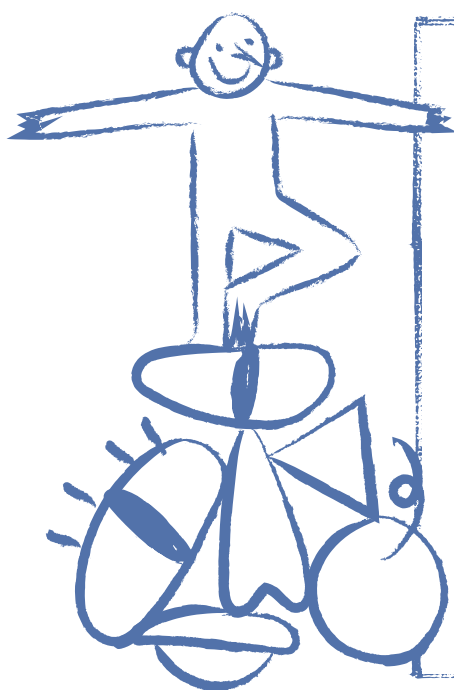
In questo capitolo esploreremo l'essenza della meraviglia nei campi giovanili: come crearla, come riconoscerla e come trasforma sia i partecipanti che i camp leader. La meraviglia non riguarda solo eventi grandi e straordinari. Si trova anche nei piccoli momenti di connessione, scoperta e gioia. Che si tratti di una conversazione profonda sotto le stelle, di una svolta inaspettata in un'attività di gruppo o di una risata condivisa che unisce un gruppo, questi momenti definiscono la magia del campo.

5.1 RICETTA PER CREARE MERAVIGLIA

Per aiutarti a dare vita a questa magia, questo capitolo include le migliori pratiche dei nostri **partner di progetto**. Troverai esempi reali di come diverse organizzazioni hanno creato esperienze di campo significative e trasformative. Troverai anche **testimonianze e citazioni** di ex partecipanti e camp leader, che offrono una visione diretta di ciò che rende un campo davvero speciale.

In sostanza, **creare meraviglia è una questione di intenzioni e di cuore**. Una grande esperienza di campo non capita per caso, ma si costruisce attraverso la creatività, il rispetto, la comunicazione e **la volontà di accogliere l'imprevisto**. Mentre vi immergete in questo capitolo, tenete a mente questa semplice ricetta:

RICETTA



- 1 CUCCHIAIO DI CREATIVITÀ
- 1 CUCCHIAIO DI RISPETTO
- 1 CUCCHIAIO DI TOLLERANZA
- 1 CUCCHIAIO ORGANIZZAZIONE
- 2 CUCCHIAI DI COMUNICAZIONE
- 2 CUCCHIAI DI UMORISMO
- QUALCHE GOCCIA DI CUORE E PASSIONE (O QUANTO NE DESIDERI)

Creiamo insieme qualcosa di meraviglioso. **Momenti straordinari** che tutti ricorderanno, che ci faranno sorridere e che trasformeranno un semplice campo in un'**esperienza indimenticabile**.

5.2 IN SINTESI

I camp leader svolgono un ruolo fondamentale per il successo delle attività. Come in ogni progetto che coinvolge i giovani, hanno la responsabilità di creare **ricordi indelebili, momenti di meraviglia e un'esperienza davvero arricchente**. Devono inoltre acquisire diverse informazioni pratiche da comprendere, elaborare e adattare al contesto specifico di ogni campo.

Le raccomandazioni sono solo una base di ricette da utilizzare e adattare in base al contesto, al gruppo target, al luogo, agli altri camp leader e collaboratori e ad altri fattori. **Ricordate che ogni campo è unico** e il **contesto** in cui operate può influenzare notevolmente il modo in cui combinate gli ingredienti.

Ad esempio, un campo situato in una zona rurale può richiedere una maggiore attenzione all'avventura e all'esplorazione della natura, mentre un campo urbano può porre maggiormente l'accento sulla comunicazione e la collaborazione.

Adattate sempre le vostre attività, la gestione del gruppo e la leadership alle caratteristiche specifiche del gruppo, del luogo e delle risorse disponibili. Troverete indicazioni più dettagliate nel capitolo "Obiettivi". Nel frattempo, ecco una raccolta di parole chiave essenziali che riassumono gli ingredienti principali necessari per creare un campo ricco di meraviglie:

COESIONE DEL GRUPPO NATURA TEAM BUILDING DINAMISMO ATTIVITÀ ALL'APERTO
FLESSIBILITÀ INTERATTIVITÀ DIVERTIMENTO INCLUSIONE RISPETTO VITA IN COMUNITÀ
APPRENDIMENTO SORPRESA EMPATIA COINVOLGIMENTO ATTIVO COLLABORAZIONE
ADATTABILITÀ COMUNICAZIONE LAVORO DI SQUADRA GESTIONE DEL TEMPO ASCOLTO ATTIVO
CREATIVITÀ MOTIVAZIONE LEADERSHIP GESTIONE DELLO STRESS RICONOSCIMENTO
RELAX AVVENTURA SFIDA ESPLORAZIONE SENSIBILITÀ CULTURALE FIDUCIA NEL TEAM
GESTIONE DEI CONFLITTI PIANIFICAZIONE PREVENZIONE INCLUSIONE PROCEDURE

Come si fa a mescolare e bilanciare questi ingredienti per creare un'esperienza di campo davvero indimenticabile?

Proprio come in cucina, si tratta di trovare le giuste proporzioni, sapere quando aggiungere un po' di più di un ingrediente e quando ridurne un altro. Ecco alcuni consigli:

- **Equilibrio tra struttura e flessibilità:** come una ricetta che richiede sia preparazione che spazio per l'improvvisazione, assicuratevi che il vostro campo abbia un piano solido (sicurezza, regole, orari) lasciando spazio alle attività spontanee e alla flessibilità.
- **Mescolate divertimento e apprendimento:** proprio come troppo zucchero rende un piatto eccessivamente dolce, un eccesso di "divertimento" senza alcun valore educativo può rendere l'esperienza superficiale. Incorporate momenti di apprendimento in modo naturale nelle attività divertenti.
- **Unisci le attività di gruppo con il coinvolgimento individuale:** sebbene sia importante la coesione del gruppo, non dimenticare di offrire momenti di riflessione individuale e autonomia. Questo crea un'esperienza completa che favorisce sia la crescita collettiva che quella personale.
- **Aggiungete rispetto, empatia e inclusione:** questi ingredienti dovrebbero essere presenti in ogni attività e interazione. Un pizzico di empatia può trasformare un semplice gioco in un potente momento di apprendimento. Assicuratevi che ogni partecipante si senta incluso, apprezzato e ascoltato.
- **Condisci con avventura e relax:** l'avventura stimola la curiosità, mentre il relax aiuta a ricaricare le energie. Bilancia entrambi per mantenere alta l'energia senza sopraffare i partecipanti.

In definitiva, **l'adattabilità è il tuo strumento più potente**: come un cuoco esperto che adatta una ricetta al momento, un ottimo camp leader sa leggere il gruppo e l'ambiente. Proprio come un ottimo piatto richiede attenzione ai dettagli, un campo di successo richiede di tenere il polso del gruppo e dell'ambiente.

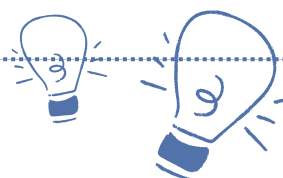
Mescola questi ingredienti con cura, modificali secondo necessità e crea un'esperienza davvero magica per tutti i partecipanti.

5.3 CONSIGLI PREZIOSI

Nei campi per giovani, il viaggio è importante quanto la destinazione e, a volte, sono i consigli più semplici ad avere il maggiore impatto nel creare un'esperienza memorabile. Come camp leader, siamo spesso presi dalla gestione della logistica, degli orari e delle responsabilità.

Tuttavia, **il cuore del campo risiede nelle relazioni che instauriamo, nei momenti di gioia e nelle lezioni apprese lungo il percorso**. Questa sezione è dedicata a offrirvi alcuni consigli fondamentali, semplici ma efficaci, che vi aiuteranno non solo a sopravvivere al campo, ma a prosperare, creando un ambiente in cui tutti possano sperimentare la magia della meraviglia.

	INDICAZIONI PREZIOSE
Mantenete le cose semplici!	Nel trambusto della vita del campo, è facile lasciarsi prendere dalla creazione di piani elaborati o attività complicate. Tuttavia, la semplicità è spesso la chiave del successo. Non si tratta di avere il programma più complesso, ma di avere le interazioni più significative. Mantenete i vostri piani chiari e concentrati su ciò che conta davvero: le relazioni, l'apprendimento e il divertimento. Non sovraccaricatevi di dettagli inutili. A volte le attività più semplici, come una passeggiata tranquilla nella natura, una sessione di riflessione di gruppo o un gioco informale, possono essere i momenti più significativi del campo. Rendete le cose facili da seguire e adattabili, e assicuratevi che ci sia spazio per gli imprevisti.
Rimanete in contatto con voi stessi e con i giovani che vi circondano	Una delle cose più importanti che potete fare come leader è rimanere in contatto, sia con voi stessi che con i partecipanti. È essenziale mantenere il tuo benessere e controllare come ti senti fisicamente e mentalmente. Il burnout è reale, quindi è fondamentale prendersi dei momenti per ricaricarsi. Allo stesso tempo, restate in contatto regolare con i giovani del gruppo. Chiedete loro come stanno, ascoltateli attentamente e create uno spazio aperto in cui possano esprimersi. Che sia attraverso conversazioni informali, attività strutturate o semplicemente condividendo un pasto insieme, restare in contatto con i partecipanti crea fiducia e un senso di comunità.



Non abbiate fretta	Il campo non è solo una questione di rispettare il programma, ma anche di assaporare i momenti lungo il percorso. In un mondo che spesso va troppo veloce, è importante rallentare e vivere il presente. Prendetevi il tempo per apprezzare i piccoli momenti, che si tratti della bellezza della natura, di una conversazione tranquilla o di una risata condivisa. Evitate di correre tutto il giorno. Incoraggiate la riflessione e lasciate spazio ai partecipanti per elaborare le loro esperienze. Prendendovi il tempo necessario, consentite la crescita personale e la nascita di legami più profondi, sia per voi stessi che per i giovani che vi circondano.
Divertitevi!	Forse il consiglio più importante è quello di divertirsi. L'energia e l'entusiasmo che trasmetti al campo determinano l'atmosfera dell'intero gruppo. Quando vi divertite, è contagioso e tutti quelli che vi circondano percepiscono la vostra energia positiva. Anche quando le cose non vanno come previsto (e succederà), l'importante è godersi il momento, ridere degli errori e mantenere un'atmosfera leggera e piacevole. Incoraggiate la creatività, celebrate gli imprevisti e non abbiate paura di uscire dalla vostra zona di comfort. Ricordate: lo scopo del campo è divertirsi, imparare e creare ricordi, e questo inizia da voi in qualità di leader.
In conclusione	Il miglior consiglio per creare un'esperienza di campo giovanile davvero straordinaria si basa sulla semplicità, la presenza e la gioia. Mantenete le cose semplici, prendetevi cura di voi stessi e dei vostri partecipanti e concentratevi sulla creazione di un ambiente che favorisca la creatività, la collaborazione e la crescita personale. Seguendo questi consigli semplici ma efficaci, creerete uno spazio dove la meraviglia potrà fiorire e dove i partecipanti partiranno con ricordi che dureranno tutta la vita.

CONSIGLI

- DIVERTITEVI
- NON ABBIATE FRETTA
- GODETEVI IL MOMENTO
- MANTENETE LE COSE SEMPLICI
- RIMANETE IN CONTATTO CON VOI STESSI E CON I GIOVANI



5.4 TESTIMONIANZE/CITAZIONI

Questa sezione raccoglie le voci dal campo: riflessioni sincere e sentite dei leader e dei partecipanti al campo. Queste testimonianze mostrano il vero impatto dei campi estivi: momenti di connessione, crescita personale, scoperta culturale e pura gioia. **Ogni storia è un piccolo tassello del quadro più ampio di ciò che rende queste esperienze indimenticabili.**

● Camp Leaders

Natalja
(Germania)

"Il mio ricordo più bello [...] È stata una giornata fantastica: i bambini ballavano e saltavano nella fontana in strada".

Sarah
(Germania)

"Il mio ricordo più bello [...] I loro volti si illuminavano di gioia e orgoglio quando riuscivano a fare qualcosa, e il momento era pieno di tanta felicità".

"È stato un momento di pura gioia, che mi ha ricordato l'impatto che possiamo avere sulla fiducia dei bambini."

"Questa esperienza mi ha dimostrato come le nuove attività possano aiutare i bambini ad aumentare la loro autostima."

"Il momento che ho apprezzato di più è stato quando ho contribuito a creare uno spazio sicuro dove potevano essere se stessi".

"Questa sfida mi ha aiutato a diventare più flessibile e creativa nel trovare modi per coinvolgere tutti. Mi ha insegnato la pazienza e come comunicare in modo più efficace con i bambini, assicurandomi che ognuno di loro si sentisse incluso e si divertisse."

Milica
(Germania)

"Questo campo è stato unico per la mia crescita personale. Ha rafforzato le mie capacità di lavoro di squadra e mi ha aiutato a stringere legami indimenticabili con persone straordinarie".

Laura
(Romania)

"Penso di aver acquisito maggiore fiducia in me stessa e consapevolezza di me stessa".

Elodie
(Italia)

"La mia sfida era non parlare bene l'italiano. Questo mi ha spinto a esprimermi attraverso i gesti, i disegni e tanta pazienza".

Nuria
(Italia)

"Il mio ricordo più bello è stato il laboratorio creativo, dove hanno realizzato mantelli da supereroi".

Joshua
(Italia)

"L'onestà dei bambini ha reso questa esperienza davvero unica."



● Partecipanti:

**Matej and
Eva,**
(Slovenia)

"Una cosa che mi ha sorpreso è stata visitare le miniere di sale in Romania. Ho leccato il muro ed era estremamente salato!"

"C'era tantissimo cibo diverso. Ci ha permesso di conoscere davvero la cultura del Paese."

"Abbiamo scoperto che potevamo davvero parlare e comunicare in inglese. È stata una grande conferma per noi."

"Quando siamo saliti sulla montagna, abbiamo viaggiato su grandi auto. La natura era incredibile!"

Ioana
(Romania)

"È molto importante instaurare un buon rapporto con il proprio gruppo prima ancora di partire. In un Paese nuovo, i compagni sono il tuo sistema di supporto, le persone a cui rivolgersi quando ti senti stanco o hai bisogno di qualcuno su cui contare."

"Ho imparato di più sui miei connazionali europei. Abbiamo comunicato senza problemi, abbiamo visto il mondo in giovane età e ci siamo divertiti. Per me, l'esperienza in sé è il vero risultato".

Eliza
(Romania)

"Le amicizie che stringiamo durante questi scambi giovanili, e le differenze culturali o anche le somiglianze, sono ciò che rende l'esperienza davvero unica".

"Non mi stanco mai di queste esperienze perché si incontrano persone provenienti da tutta Europa, si visitano posti nuovi e si assaggiano cibi di culture diverse".

Anonymous
(Slovenia)

"Ho imparato che ognuno è unico e che dovremmo concentrarci sugli aspetti positivi delle persone, non solo su quelli che non ci piacciono".

"Consiglierei questa esperienza a un amico, perché ti fa davvero uscire dalla tua zona di comfort e imparare tantissimo."

Alessia
(Italia)

"Ho imparato che sono coraggioso e creativo."

Giuseppe
(Italia)

"Ho scoperto che mi piace aiutare gli altri e che posso essere un leader nel mio gruppo."

Sofia
(Italia)

"La cosa più sorprendente per me è stata rendersi conto di quanto ci si possa divertire senza telefoni!"



Appendice 1

YOUTHPASS PER CAMP LEADER E OPERATORI GIOVANILI

Lo Youthpass è uno strumento importante per **riconoscere e convalidare** l'apprendimento non formale che gli operatori giovanili, compresi i camp leader, acquisiscono attraverso il loro lavoro con i giovani. Fornisce un quadro di riferimento per valutare le abilità e le competenze sviluppate nel contesto del lavoro giovanile, in particolare in attività come la leadership nei campi. Completando uno Youthpass, i camp leader possono riflettere sulla loro crescita personale e professionale, essenziale per lo sviluppo della loro carriera futura.

CHE COS'È LO YOUTHPASS E COME FUNZIONA?

Lo Youthpass è un **certificato** rilasciato ai partecipanti al programma Erasmus+ e ad altri progetti europei per i giovani. **Documenta le competenze acquisite** attraverso attività di apprendimento non formale. Per i camp leader, il meccanismo alla base di questo certificato aiuta a riconoscere le preziose competenze acquisite durante la gestione, l'organizzazione e la conduzione dei campi.

Il processo per ottenere lo Youthpass prevede **una riflessione e un'autovalutazione**. I partecipanti valutano le abilità e le competenze sviluppate durante l'esperienza del campo, guidati da un quadro di riferimento fornito nel modello Youthpass. Questa riflessione permette ai partecipanti di riconoscere i propri risultati e le aree di miglioramento.

Per i camp leader, ciò significa riflettere sulle competenze sviluppate durante l'organizzazione, la conduzione e la gestione delle attività del campo, come la leadership, la comunicazione, la risoluzione dei problemi e il lavoro di squadra. Valutando come queste competenze sono state **applicate in un contesto pratico**, gli operatori giovanili e i camp leader possono acquisire una visione più approfondita del loro sviluppo personale e professionale.

COME LO YOUTHPASS È RILEVANTE PER I CAMP LEADER

- **Riconoscimento dell'apprendimento non formale:** la leadership nei campi estivi comporta una vasta gamma di esperienze di apprendimento non formale spesso trascurate dai sistemi di istruzione tradizionali. Youthpass aiuta a convalidare queste competenze, garantendo che i camp leader ricevano un riconoscimento formale per il loro sviluppo in aree quali la comunicazione, il lavoro di squadra e la leadership.
- **Sviluppo della carriera:** avere uno Youthpass consente ai camp leader di dimostrare il proprio sviluppo professionale. Questa certificazione può rafforzare il loro CV e il loro portfolio, dimostrando ai futuri datori di lavoro o ai fornitori di formazione che hanno sviluppato competenze chiave trasferibili in vari contesti professionali.
- **Quadro delle competenze:** Youthpass utilizza un modello di competenze strutturato, che identifica aree quali la leadership, la comunicazione, la risoluzione dei conflitti e il lavoro di squadra. Per i camp leader, questo quadro fornisce un modo chiaro per valutare le competenze che hanno sviluppato in questo contesto. Li aiuta a riflettere sulla loro crescita e traccia un percorso per l'ulteriore sviluppo professionale.

AREE DI COMPETENZA YOUTHPASS PER I CAMP LEADER

- **Leadership e processo decisionale:** i camp leader si occupano di gestire le attività, guidare i partecipanti e prendere decisioni sotto pressione. Youthpass riconosce la loro leadership nell'organizzazione di eventi, nella delega dei compiti e nella gestione delle crisi, il tutto motivando i partecipanti a partecipare alle attività.
- **Comunicazione:** una comunicazione efficace è essenziale per i camp leader. Che si tratti di dare istruzioni, fornire feedback, facilitare le conversazioni o gestire le dinamiche di gruppo, questi compiti richiedono forti capacità comunicative, che Youthpass aiuta a documentare.
- **Lavoro di squadra e collaborazione:** un camp leader deve lavorare a stretto contatto con gli altri membri dello staff per garantire il buon funzionamento del campo. La capacità di collaborare con persone diverse, coordinare i compiti e promuovere il lavoro di squadra è fondamentale. Youthpass mette in evidenza queste competenze, garantendo che i camp leader siano riconosciuti per il loro contributo a un ambiente collaborativo.
- **Risoluzione dei conflitti:** durante un campo, i conflitti tra i partecipanti o il personale sono inevitabili. Un buon camp leader deve essere in grado di gestire efficacemente le controversie, garantendo che il gruppo rimanga coeso e che le questioni individuali siano affrontate con rispetto. Youthpass riconosce questa competenza, valorizzando la capacità del responsabile di mediare e creare un ambiente armonioso.
- **Gestione del tempo e organizzazione:** i camp leader sono responsabili dell'organizzazione dei programmi, della pianificazione delle attività e di garantire che tutto si svolga senza intoppi. Youthpass certifica la loro competenza nella gestione del tempo e nell'organizzazione, documentando la loro capacità di bilanciare più compiti, pianificare in anticipo e adattarsi a situazioni impreviste.

YOUTHPASS E IL RUOLO DEL CAMP LEADER

Per i camp leader, Youthpass offre l'opportunità di riconoscere le competenze acquisite in un contesto di lavoro giovanile. Il processo di pianificazione, esecuzione e gestione delle attività del campo richiede una vasta gamma di competenze, dalla leadership alla risoluzione dei conflitti, dalla comunicazione alla risoluzione dei problemi. **Youthpass aiuta a formalizzare queste competenze**, consentendo ai camp leader di riflettere sul proprio sviluppo personale.

Ad esempio, quando un camp leader gestisce un gruppo di partecipanti, risolve problemi comportamentali, organizza attività di gruppo o coordina un team di assistenti, non solo offre un ambiente divertente e sicuro ai partecipanti, ma sviluppa anche **competenze essenziali riconosciute nel quadro Youthpass**.

Le competenze sviluppate dai camp leader attraverso le loro attività quotidiane, come motivare i partecipanti, gestire i programmi, adattarsi alle circostanze mutevoli e condurre discussioni di gruppo, sono tutte documentate nello Youthpass. Ciò fornisce **una panoramica chiara e strutturata del loro percorso di apprendimento**, migliorando la loro occupabilità nel settore del lavoro giovanile e in altri campi che valorizzano la leadership, la comunicazione e le capacità organizzative.

Appendice 2

MODELLO DI COMPETENZE PER IL LAVORO GIOVANILE INTERNAZIONALE

Un modello di competenze per il lavoro giovanile internazionale delinea le competenze e le conoscenze chiave necessarie per lavorare efficacemente con giovani provenienti da contesti diversi, in particolare in contesti interculturali. Sebbene i camp leader non siano sempre riconosciuti formalmente come operatori giovanili, il vostro ruolo nel facilitare esperienze di apprendimento significative è strettamente allineato con le competenze evidenziate in questo modello. Impegnandovi in questo quadro, potrete comprendere e sviluppare meglio competenze essenziali come la comunicazione, la consapevolezza culturale, la leadership e la risoluzione dei problemi.

CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE

Una comunicazione efficace è fondamentale nel lavoro con i giovani. In qualità di camp leader, dovete essere in grado di comunicare in modo chiaro e significativo con i giovani, i vostri colleghi e le altre parti interessate. Ciò include sia la comunicazione verbale che non verbale, nonché l'ascolto attivo. In contesti internazionali, dove possono esistere barriere linguistiche, la capacità di comunicare al di là delle differenze linguistiche è particolarmente importante.

Consiglio per i camp leader: concentratevi sulla chiarezza delle vostre istruzioni e prestate attenzione alle differenze linguistiche. Utilizzate supporti visivi, gesti e altri metodi creativi per colmare le lacune comunicative.

CONSAPEVOLEZZA E SENSIBILITÀ CULTURALE

Una comunicazione efficace è fondamentale nel lavoro con i giovani. In qualità di camp leader, dovete essere in grado di comunicare in modo chiaro e significativo con i giovani, i vostri colleghi e le altre parti interessate. Ciò include sia la comunicazione verbale che non verbale, nonché l'ascolto attivo. In contesti internazionali, dove possono esistere barriere linguistiche, la capacità di comunicare al di là delle differenze linguistiche è particolarmente importante.

Consiglio per i camp leader: concentratevi sulla chiarezza delle vostre istruzioni e prestate attenzione alle differenze linguistiche. Utilizzate supporti visivi, gesti e altri metodi creativi per colmare le lacune comunicative.

LEADERSHIP E LAVORO DI SQUADRA

In qualità di camp leader, sei responsabile di guidare i gruppi, organizzare le attività e garantire che i compiti vengano svolti in modo efficace. Allo stesso tempo, la leadership non consiste solo nel dirigere gli altri, ma anche nel collaborare. Un forte lavoro di squadra tra i camp leader e con i giovani è essenziale per creare un ambiente armonioso e di successo.

Consiglio per i camp leader: trova un equilibrio tra leadership e collaborazione. Responsabilizza i giovani incoraggiandoli ad assumersi delle responsabilità e a partecipare attivamente alle attività di gruppo.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E DEI CONFLITTI

Quando si lavora con gruppi eterogenei, le sfide e i conflitti sono inevitabili. La capacità di pensare in modo critico, mantenere la calma sotto pressione e trovare soluzioni eque è fondamentale per risolvere le controversie e garantire una dinamica di gruppo positiva.

Consiglio per i camp leader: mantieni la calma nelle situazioni difficili, ascolta tutti i punti di vista e cerca soluzioni che rispettino tutte le opinioni. Considera i conflitti come un'opportunità di crescita e apprendimento.

CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

La pianificazione e l'organizzazione sono fondamentali per garantire il buon funzionamento del campo. In qualità di camp leader, dovrai gestire gli orari, coordinare le attività e adattare i programmi secondo necessità. È fondamentale saper gestire efficacemente il tempo e saper adattare i programmi in caso di imprevisti.

Consiglio per il camp leader: pianifica in anticipo, ma sii pronto ad adattarti. Prevedi sempre dei piani di emergenza, come attività di riserva o approcci alternativi, per garantire il regolare svolgimento del campo.

CAPACITÀ INTERPERSONALI

Essere disponibili, empatici e capaci di instaurare un rapporto di fiducia è essenziale quando si lavora con i giovani. È necessario creare un ambiente in cui i partecipanti si sentano supportati, ascoltati e apprezzati.

Consiglio per il camp leader: mostra un interesse sincero per il benessere di tutti i partecipanti. Promuovi una comunicazione aperta e rispettosa e crea uno spazio sicuro in cui tutti possano condividere i propri pensieri e sentimenti.

IMPEGNO PER LO SVILUPPO PERSONALE

Gli operatori giovanili, compresi i camp leader, dovrebbero impegnarsi costantemente per la propria crescita personale e professionale. Ciò implica riflettere sulle proprie pratiche, cercare feedback ed essere aperti a nuovi metodi e approcci.

Consiglio per il camp leader: valuta regolarmente i tuoi punti di forza e le aree di miglioramento e cerca attivamente il feedback del tuo team e dei partecipanti.

Appendice 3

MAPPARE LE ESIGENZE DEI CAMPI GIOVANILI

Per creare questo toolkit, il progetto GROW ha innanzitutto ascoltato le persone che conoscono meglio i campi giovanili. Volevamo capire cosa rende un campo sicuro, divertente e significativo per tutti i partecipanti. Questa sezione riassume i risultati dell'analisi condotta, concentrandosi su tre gruppi chiave: i giovani, lo staff e i responsabili dell'organizzazione.

PANORAMICA DELLA METODOLOGIA

Abbiamo raccolto **205 risposte** da cinque paesi (Germania, Slovenia, Romania, Italia e Irlanda). Abbiamo posto le domande a tre gruppi principali:

- **Giovani partecipanti:** hanno risposto 116 giovani, di cui il 68,1% donne e il 48,3% di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Una percentuale significativa (55,2%) proveniva da zone rurali.
- **Camp leader:** hanno risposto 74 persone che lavorano nei campi giovanili. La maggior parte dei rispondenti erano donne (47), di età compresa tra i 30 e i 45 anni, con il 42% con più di cinque anni di esperienza nella gestione di attività residenziali per giovani.
- **Dirigenti organizzativi:** hanno risposto 15 persone che gestiscono o dirigono campi. Il 66,7% erano donne e il 60% aveva più di cinque anni di esperienza nella gestione di campi giovanili. Alcune delle sfide più grandi che hanno individuato sono state la definizione del budget (73,3%), la ricerca di personale sufficiente (46,7%) e l'organizzazione di tutto senza intoppi (40%).

COME SONO STATE RACCOLTE LE INFORMAZIONI?

Team di progetto provenienti da diversi paesi hanno collaborato per creare semplici sondaggi in più lingue. Tutti potevano rispondere in modo anonimo e libero. Ecco come funzionava: **un breve sondaggio** per le organizzazioni, per capire quanti campi gestiscono e quali problemi incontrano; **un questionario completo** con domande su sicurezza, alloggio, attività, crescita personale e altro ancora.

I sondaggi sono stati condivisi online in diversi paesi, così da raccogliere opinioni di molte persone con background differenti. Tutte le risposte sono state analizzate e raccolte in un rapporto finale. Questo rapporto è stato tradotto in tutte le lingue del progetto e ha contribuito a creare il toolkit che stai leggendo ora!

IL PUNTO DI VISTA DEI GIOVANI

Il sondaggio condotto su **116 giovani partecipanti** ha rivelato informazioni chiave sulle loro preferenze in merito alle esperienze nei campi giovanili:

- **Preferenze relative alla località:** è stata osservata una chiara preferenza per gli ambienti naturali, con il 42,2% dei partecipanti che ha preferito il mare, seguito dai laghi (23,3%) e dalle montagne (20,7%). Solo una piccola minoranza ha scelto ambienti rurali o boschivi.
- **Alloggio e comfort:** la maggioranza (57,8%) ha preferito soggiornare in cottage, mentre il 29,3% ha preferito dormitori condivisi. Un numero minore di intervistati ha optato per tende o camere singole, indicando una preferenza per alloggi che bilanciano comfort, socialità, funzionalità e sicurezza.

- **Attività preferite:** gli sport come la pallavolo (66 menzioni), l'escursionismo (62) e il nuoto (59) sono stati molto apprezzati. Anche le attività artistiche come la fotografia (85) e la pittura (64) hanno ricevuto un forte sostegno, insieme ad attività educative come il primo soccorso (57), la scienza (42) e la robotica (31). Sono state molto richieste anche le attività ricreative, tra cui i falò (57) e le serate cinema (51).
- **Sviluppo personale e team building:** le attività di crescita personale sono state molto apprezzate, con il 57,8% che ha indicato un interesse per la leadership e il 69,9% per le attività di team building. Il tempo all'aria aperta era importante per il 72,5% e l'87,1% riteneva fondamentale stringere nuove amicizie. L'inclusività e la diversità erano essenziali, con il 74,1% che esprimeva il desiderio di attività inclusive.
- **Sicurezza e benessere:** la sicurezza era una priorità per il 75% dei partecipanti, seguita dalla creazione di ricordi positivi (49,1%) e dallo sviluppo di nuove competenze (15,5%). Molti partecipanti hanno preferito piatti tradizionali (29 menzioni) e internazionali (25 menzioni), mentre il 31,9% ha preferito i pasti a buffet. L'accesso alla tecnologia era importante per il 68,1% degli intervistati.

IL PUNTO DI VISTA DEL PERSONALE

Il sondaggio condotto su **74 membri del personale** provenienti da Slovenia, Serbia, Germania, Romania, Italia e Irlanda ha fornito preziose informazioni sulla gestione efficace dei campi:

- **Attività principali:** il personale ha identificato come più efficaci le attività che favoriscono la socializzazione, la cooperazione e lo sviluppo fisico. Tra gli sport più popolari figurano l'escursionismo (43 menzioni), il calcio (35) e il nuoto (29). Anche le attività artistiche come la pittura (46), la fotografia (43) e la danza (41) sono state molto apprezzate. Sono state preferite le attività educative come il primo soccorso (45) e la sopravvivenza nella natura (34), così come le attività ricreative come i falò (55) e i giochi di gruppo (40).
- **Sviluppo personale e inclusività:** il personale ha sottolineato l'importanza delle attività di leadership (74,3%) e di team building (97,3%), nonché dell'inclusività e della diversità (98,6%). Le esperienze condivise, come i falò, sono state considerate eccellenti per costruire una comunità unita.
- **Connessione con la natura:** un notevole 94,4% del personale ha ritenuto essenziale la connessione con la natura. Le attività educative all'aperto, come l'escursionismo e il campeggio, sono state considerate fondamentali per l'apprendimento, e l'attrezzatura necessaria includeva attrezzatura da campeggio, forniture per l'escursionismo e strumenti di sicurezza per l'outdoor.
- **Vitto e alloggio:** il personale ha preferito i pasti tradizionali (27 menzioni) e il cibo da campeggio (18), con particolare attenzione alla varietà e alle opzioni vegetariane/vegane. L'alloggio ideale dovrebbe essere confortevole e funzionale, con il 64,8% che preferisce letti comodi e servizi igienici adeguati. La sicurezza è stata una delle principali preoccupazioni, con il 96% del personale che ha sottolineato l'importanza di procedure mediche ben definite e di personale qualificato.
- **Competenze del personale:** le competenze chiave del personale includevano empatia, comunicazione, pazienza ed esperienza. Tuttavia, c'era margine di miglioramento in termini di autoefficacia, ascolto attivo e flessibilità.

IL PUNTO DI VISTA DEI DIRIGENTI DELL'ORGANIZZAZIONE

Il sondaggio condotto su **15 leader organizzativi** provenienti da Slovenia, Germania e Romania ha fornito informazioni sulle sfide pratiche legate alla gestione dei campi giovanili e sui fattori che contribuiscono al loro successo:

- **Sfide principali:** la gestione del budget (73,3%), la gestione del personale (46,7%) e la logistica (40%) sono state le sfide più importanti. Anche il turnover dei volontari, l'organizzazione dei turni, i problemi di trasporto e i costi sono stati significativi. È emersa chiaramente la necessità di una formazione continua dei volontari.
- **Fattori chiave di successo:** i leader hanno identificato come essenziali per il successo le dimensioni dell'evento, la chiarezza dei ruoli, l'esternalizzazione di alcune funzioni logistiche e l'offerta di opportunità di crescita personale per i giovani. È stato inoltre fondamentale garantire ai giovani l'accesso a esperienze che altrimenti non avrebbero potuto vivere.
- **Selezione e formazione del personale:** i criteri per la selezione del personale includevano competenze, atteggiamento positivo, esperienza con i giovani e preparazione adeguata. Tra le competenze importanti per il personale figuravano la progettazione di attività, l'uso della tecnologia, la gestione delle sfide, il lavoro di squadra, l'empatia e l'ascolto attivo.
- **Sostenibilità e impatto sulla comunità:** i leader hanno sottolineato l'importanza della sostenibilità ambientale, con pratiche come la gestione dei rifiuti e l'uso di materiali riciclabili. La collaborazione con le scuole, le autorità e le imprese locali, insieme alla sensibilizzazione della comunità attraverso eventi, è stata fondamentale.
- **Sicurezza e gestione delle emergenze:** i responsabili hanno garantito l'adozione di procedure di sicurezza complete, con personale qualificato, formazione in materia di salute e sicurezza e kit di pronto soccorso.
- **Miglioramenti suggeriti:** i leader hanno suggerito di coinvolgere professionisti come medici, psicologi e consulenti di orientamento, aumentare i budget per migliorare le strutture e i materiali e rafforzare i team per una gestione più efficace dei campi.

CREDITI

La realizzazione del GROW Toolkit – Goals, Resources, Opportunities, Wonders è stata possibile grazie all'impegno, alla competenza e alla collaborazione di numerose persone e organizzazioni coinvolte in tutte le fasi del progetto, dall'ideazione alla sperimentazione pilota e alla pubblicazione finale. Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno contribuito in modo significativo nelle seguenti aree chiave:

Coordinamento e gestione del progetto

Chiara Maggi - "Roter Baum" Berlin UG

Responsabile del pacchetto di lavoro

WP2 – Analisi dei bisogni: Mihai-Cosmin Catană - Curba de Cultură

WP3 – Toolkit metodologico e azioni pilota: Aljaž Zupan - Društvo Lojtra

WP4 – Attività di diffusione: Dario Palermo - Strauss APS

Team editoriale e sviluppo metodologico

Jacqueline Muth - Roter Baum

Tilo Kießling - Roter Baum

Chiara Maggi - "Roter Baum" Berlin UG

Estelle Lehmann - Curba de Cultură

Mihai-Cosmin Catană - Curba de Cultură

Dario Palermo - Strauss APS

Mario Messina - Strauss APS

Anthony Santangelo - Strauss APS

Aljaž Zupan - Društvo Lojtra

Zala Zupan - Društvo Lojtra

Nika Smole - Društvo Lojtra

Test pilota e feedback sul campo

Monica Rienda Urbina - Strauss APS

Jacqueline Muth - Roter Baum

Progettazione grafica e layout

Helena Fernández Sánchez - "Roter Baum" Berlin UG

Revisione

Volha Paddubnaya

Miriam Schmelter - "Roter Baum" Berlin UG

Comunicazione e diffusione del progetto

Dario Palermo - Strauss APS

Anno di pubblicazione e copyright

© 2025 – GROW Toolkit

Questa pubblicazione è concessa in licenza ai sensi della licenza Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

(CC BY-NC-SA 4.0)



Co-funded by
the European Union

Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con:

